G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

ABBONAMENTI al ... Estero Fr. 12.— ... mestre ed ... da qu... si ricev... ministr... cent. 10, c. c. con la posta
Italia per trimestre L. 8.—, ...re L. 7.—; Estero Fr. 11.—; se... abbonamento può cominciare ...are. A Trieste gli abbonamenti ... fuori inviare vaglia postale all'am... Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare ... conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 60; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno . Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

Trieste, Mercoledì 28 Gennaio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. Nuova Serie - N. 66

Una proroga senza scadenza
accordata alla Jugoslavia?

Una nuova proroga
sarebbe stata concessa ai jugoslavi

PARIGI, 27 notte.

Un telegramma da Belgrado annunzia che l'ultimatum del Consiglio Supremo alla delegazione jugoslava ha causato grande impressione in tutto il paese. Il Gabinetto ha tenuto due riunioni, nelle quali ha deciso di chiedere una nuova dilazione prima di rispondere.

La richiesta sarebbe anzi già stata presentata e, secondo quanto riferisce la stampa parigina, nei circoli ufficiali si conferma che i rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia hanno concesso alla Jugoslavia una nuova proroga a tempo indeterminato. E' opinione generale che l'Italia resta sciolta da ogni vincolo di compromesso. Il Governo del Montenegro ha diretto alla Conferenza della Pace in occasione della deliberazione sulla questione adriatica una nota di protesta contro la violazione del diritto sovrano del Montenegro e della libertà del popolo da parte delle grandi potenze.

Il gioco jugoslavo e l'attesa italiana

ROMA, 27, sera.

La risposta jugoslava non è giunta. Da Parigi notizie attendibili annunciano che i jugoslavi avrebbero chiesto una nuova proroga, che sarebbe già stata concessa dagli Alleati a tempo indeterminato.

Estranea a tale concessioni, l'Italia non può naturalmente prendere atto di queste misure dilatorie, che Francia e Inghilterra si affrettano, con un'indulgenza degna di miglior causa, a largire ai jugoslavi.

Il punto di partenza per la politica italiana non può essere ormai se non il Patto di Londra, divenuto per forza di cose, dopo tale fervore di discussioni e di progetti, l'estrema difesa del diritto adriatico dell'Italia. E ciò non forse tanto nel senso che esso fornisca al Governo la possibilità di un'immediata attuazione del programma territoriale, quanto per il fatto che, appellatosi il Governo d'Italia alla validità attuale della convenzione e riconosciuta questa validità nuovamente ed esplicitamente dalle due Potenze firmatarie, il Patto di Londra, integrato dall'effettiva occupazione territoriale, costituisce ormai una realtà politica e militare che solo l'Italia può, quando e come le converrà, eventualmente e volontariamente mutare.

Questo riteniamo sia, in fondo, l'atteggiamento che il nostro Governo intende di mantenere nell'attuale situazione, atteggiamento che, se bene considerato, è il solo possibile nella sua eccezionalità diplomatica, e il solo che risponda all'eccezionalità senza precedenti, del trattamento politico fatto all'Italia.

Hic manebimus optime: *sembra quasi che il motto dannunziano sia stato adottato oggi dal Governo italiano nei riguardi diplomatici, sia di fronte alle Potenze alleate, sia di fronte alla Jugoslavia. La quale, dal canto suo, non può non avvertire il pericolo che per essa costituisce questa posizione, dalla quale nessuno, nemmeno il tante volte invocato Wilson, potrà rovesciare l'Italia. E perciò, dal momento che la posizione non è espugnabile di fronte, i jugoslavi tentano ancora una volta, con la compiacente cooperazione degli Alleati, di aggirarla.*

Con ciò infatti si spiegano le tre domande di proroga. Se i jugoslavi avessero sentito, in sè o nelle combinazioni che essi hanno organizzato e stanno continuamente rinnovando intorno alla loro politica, la forza di respingere senz'altro le proposte italiane e quindi di affrontare direttamente il Patto di Londra, essi l'avrebbero evidentemente già fatto.

Se non l'hanno fatto vuol dire che essi stimano molto più prudente tentare con nuove trattative, con nuove discussioni, con nuovi progetti di strappare altre concessioni territoriali all'infinita pazienza dei diplomatici parigini. Ed ecco, ad esempio, Trumbic che, fattosi intervistare dai giornali francesi, piange a calde lagrime jugoslave sulla sorte dei pochi chilometri di costa liburnica che la continuità territoriale con Fiume assicurerebbe all'Italia.

Ed ecco, d'altra parte, i tentativi di procrastinare la soluzione definitiva del problema nella speranza che nuovi orientamenti politici in Europa, o necessità di nuovi accordi fra le Potenze nata dall'improvviso affiorare di problemi economici o coloniali, isolino ancora una volta l'Italia o la facciano accostare ad altra Potenza o ad altri gruppi di Potenze, con le quali sia necessario di riesaminare e di ricontrattare la soluzione del problema adriatico.

Ed ecco, infine, la speranza, che altri in molte tortuose macchinazioni hanno già amaramente scontato, la speranza, cioè, che il prossimo avvenire sia benigno, per la dissoluzione interna della Nazione italiana, alle smisurate brame territoriali dei jugoslavi. Non occorrerà avvertire che questi piani e questi folli sogni non possono derivare che dalla completa ignoranza della realtà politica italiana. I movimenti di carattere economico, che oggi travagliano l'Italia, (come del resto in grado non minore, si avvertono in tutti gli Stati di Europa anche in quelli usciti vittoriosi dalla guerra) sono fenomeni contingenti, destinati ad agire entro lo Stato ed a riassorbirsi nella Nazione.

Qualunque debba essere il domani parlamentare e politico della nostra Patria, qualunque sia l'uomo, che portato dagli avvenimenti e dalle forze impulsive della storia, si trovi a capo del Governo di Roma, nessuna corrente d'idee e nessun cozzo di interessi o di tesi potrà frangere quella che è la unità reale e dinamica della Patria. In un comizio tenuto giorni fa a Belgrado un oratore ha detto che il bolscevismo italiano darà fra breve Trieste e Fiume alla Jugoslavia. L'oratore, certamente, dimenticava che Lenin riporta le insegne panrusse nei territori perduti dallo zar....

Secondo Trumbic i jugoslavi transigerebbero

PARIGI, 27, notte.

Trumbic è stato intervistato dal Petit Parisien *sulle condizioni della Jugoslavia, per venire ad un accordo con l'Italia. L'agitatore croato ha esposto dal suo punto di vista la questione delle concessioni fatte all'Italia, mettendo in rilievo i sacrifici fatti dalla sua Nazione, la quale ha rinunziato a Gorizia, a Trieste ed al territorio, nonchè alla costa occidentale dell'Istria. Riguardo agli altri punti, il Trumbic, ha facilmente lasciato intravedere che i jugoslavi sono pronti a transigere. Sopra un punto solo egli ha insistito in termini assai vivaci, cioè sopra la continuità territoriale di Fiume.*

Una interrogazione dell'on. Salvemini
sugli accordi di Racconigi e S. Giovanni di Moriana

ROMA, 27 sera

L'on. Salvemini ha presentato la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri:

«Il sottoscritto domanda se corrispondono agli originali, il testo dell'intesa italo-russa di Racconigi tradotto dalla *Frankfurter Zeitung*, nella traduzione russa compilata dal Governo bolscevico ed il testo dell'accordo di San Giovanni di Moriana pubblicato dal *Manchester Guardian*, e per quale motivo gli italiani sono condannati a dovere ricercare sui giornali esteri, faticosamente, le notizie necessarie a comprendere la politica internazionale dell'Italia.»

La Conferenza del Lavoro

PARIGI, 27 sera

Il consiglio di amministrazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro si è riunito stamane. Il consiglio, dopo una discussione alla quale ha preso parte il sen. Mayor de Planches, ha deciso di lasciare alla Società delle Nazioni la cura di applicare le deliberazioni prese a Washington, in conformità al trattato di Versailles.

L'elezione a presidente di Alberto Thomas è stata fatta per acclamazione, su proposta di un delegato inglese. Fontaine si è felicitato con Thomas, il quale ha risposto esprimendo la sua fede nell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e nei destini della Società delle Nazioni.

Il consiglio ha approvato la creazione di un posto di direttore aggiunto. La nomina del titolare sarà fatta dal direttore.

Il consiglio ha deciso di nominare una commissione di tre membri: uno per i Governi, uno per gli operai ed uno per i padroni, per preparare un progetto di bilancio provvisorio. Jouhaux sostiene che le spese per le delegazioni operaie e padronali presso il consiglio devono essere sostenute dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e non dai Governi, perchè queste delegazioni rappresentano gli operai e i padroni di tutti i Paesi e non solo quelli del loro Paese. Il delegato italiano Pirelli si associa alla osservazione che Jouhaux ha fatto su quanto concerne la supplenza dei membri del consiglio, allo scopo di facilitare la rappresentanza della classe operaia italiana.

La conferenza degli ambasciatori
approva la ripartizione della flotta tedesca

PARIGI, 27, sera.

La conferenza degli ambasciatori ha tenuto seduta ieri, nel pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 19, sotto la presidenza di Jules Canbon. Essa ha ricevuto comunicazione del progetto per la ripartizione fra gli alleati delle navi tedesche e lo ha approvato.

La prossima riunione è stata fissata per lunedì.

L'Intesa insiste sull'estradizione del Kaiser

PARIGI, 27 sera

Secondo il *New York Herald*, edizione di Parigi, ieri mattina al Consiglio degli ambasciatori si è discusso intorno al rifiuto dell'Olanda, all'estradizione dell'ex Kaiser. Per la redazione della risposta, nella quale si insisterà nuovamente sulla consegna dell'ex imperatore, è stata nominata una commissione di periti legali alle dipendenze del Ministero degli Esteri francese. Tale risposta sarà pronta per sabato, e probabilmente sarà inviata lunedì prossimo, dopo la riunione del Consiglio degli ambasciatori.

Mitragliatrici nelle strade a Berlino
per timore di dimostrazioni monarchiche

BERLINO, 27 sera

Si temono oggi, genetliaco dell'ex imperatore Guglielmo, dimostrazioni monarchiche. Per prevenirle, gli edifici pubblici sono occupati militarmente. Le vie che conducono alla Wilhelmstrasse sono sbarrate da mitragliatrici.

In seguito all'attentato contro Erzberger, il ministro dell'interno dell'Impero ha pubblicato un proclama nel quale esprime la sua profonda riprovazione per tali criminosi eccessi della lotta politica e manifesta la convinzione che l'attentato susciterà una generale indignazione. Gli incaricati d'affari d'Italia e d'Inghilterra hanno chiesto informazioni sullo stato di salute di Erzberger.

Voci di alleanza turco-bolscevica
Brusiloff al servizio di Trotzki

VIENNA, 27 ore 23,30.

(*g. s.*) I bollettini vittoriosi dell'esercito Rosso, trovano larga eco nella stampa viennese, che segue dappresso gli avvenimenti di estrema importanza che si svolgono in Russia. Viene fatto rilevare il grave pericolo cui vanno incontro la Polonia e la Romenia, da una parte, l'India inglese dall'altra. L'Inghilterra si trova di fronte a decisioni di importanza vitale per l'Impero.

Viene pure raccolta la voce di un'alleanza tra Enver Pascià e Lenin; connubio mostruoso, ma tendente ad un identico fine: combattere l'Intesa.

Il *Venkov* di Praga ha da Londra la notizia che il generale Brusiloff ha offerto i suoi servigi a Trotzki, per vendicare la fucilazione di suo figlio, ordinata da Denikin.

Il trionfo della reazione monarchica in Ungheria
Il conte Apponyi candidato al trono

VIENNA, 27, ore 23.15.

(g. s.) *La vittoria elettorale in Ungheria ha arriso ai clericali ed agli agrari. Persino uomini come Wekerle e Sztenyi, che hanno grandi meriti nel passato, non sono ancora sicuri di essere eletti. Le elezioni sono state organizzate e dirette dai preti, che si sono dimostrati propagandisti efficaci coadiuvati dalle baionette.*

Un socialista ungherese, parlando delle elezioni, lamenta la terribile tragedia del socialismo ungherese. Dopo lunghi decenni di dure lotte, tutto è perduto. Ci vorrà molto, finchè la compagine socialista sarà ristabilita. Ciò è dovuto ai comunisti, che con le loro eccessive richieste ed il loro programma economico hanno esarcerbato gli animi e provocato la più nera reazione. Ciò potrà servire di ammonimento ai socialisti d'Europa, i quali dal bolscevismo non potranno attendersi che il terrore reazionario.

Le elezioni significano pure una grave sconfitta per gli israeliti di Budapest, i quali non hanno avuto ritegno, a dare i loro suffragi ad un prete cattolico.

Il clericalismo ha dunque vinto su tutta la linea e con esso l'idea monarchica.

A proposito dell'elezione del re, corre voce che la corona sarà offerta al conte Alberto Apponyi. Ma tutto dipenderà dall'Assemblea Costituente.

I circoli reazionari viennesi sono giubilanti per la vittoria della reazione in Ungheria. Il loro portavoce, la Reichspost, *non nasconde la sua soddisfazione e pretende che mai le elezioni in Ungheria furono più corrette.*

Lo stesso giornale riceve da Budapest, che l'Ungheria non accetterà il trattato di pace, ma chiederà il plebiscito nei territori staccati, il libero scambio tra l'Ungheria ed i suoi territori occupati, infine chiare garanzie per i tre milioni di magiari che verranno sotto il dominio straniero.

I circoli viennesi sono inquieti per le notizie che giungono dai comitati occidentali dell'Ungheria, posti dalla Conferenza della Pace sotto la protezione dell'Austria. Le truppe ungheresi procedono con la solita brutalità. Compiono arresti in massa e spogliano il paese di ogni bene, a mezzo di requisizioni illegali. Moltissimi Comuni si sono rivolti a Vienna, chiedendo aiuto contro la sopraffazione magiara. Fra breve verrà mandata sul luogo una missione militare dell'Intesa, che sarà posta sotto gli ordini del colonnello italiano Vigna. Essa dovrà vegliare all'esecuzione del trattato di Saint Germain, che assegna l'Ungheria occidentale all'Austria.

La guerra in Russia

STOCCOLMA, 27 sera

Un comunicato russo, circa la situazione sul fronte del generale Denikin al 15 gennaio dice:

Settore Nord: Le nostre truppe, sotto la protezione delle retroguardie si ritirano sulla riva sinistra del Don, passando spesso a contrattacchi ed infliggendo grandi perdite al nemico. Un corpo d'armata dei cosacchi del Don, in brillanti azioni ha disperso i bolscevichi presso Zinlianskeia, sul basso Don, catturando 2000 prigionieri, tre cannoni e 30 mitragliatrici.

Settore Ovest: Combattimenti si svolgono presso Novaja Praga, ad est di Elisawetgrad ed a sud di Novonivgorod.

Un altro comunicato russo circa la situazione sul fronte del generale Denikin al 23 gennaio dice:

Settore est (Don): Combattimenti delle nostre retroguardie sulla linea Remontnoie-Korolkow-Kuberle-Martinifka (a nord del fiume Manie). I bolscevichi hanno attaccato con forze considerevoli le nostre posizioni al sud di Rostow con tre colonne d'assalto. La colonna destra e quella di sinistra, sono state respinte dalla nostra fanteria e dal fuoco d'artiglieria; la colonna del centro, ha attraversato il fiume Don al sud di Nakhicewan (sobborgo di Rostow), ma è stata subito circondata e respinta nel fiume, con grandissime perdite. Abbiamo catturato 1000 prigionieri, un cannone e 5 mitragliatrici.

Settore nord (a nord della penisola di Tauride): Combattimenti si svolgono sulla linea Guentcesk, sul mare d'Azow, Ascania, Nova, Kakhowka e sul basso Dnieper.

Settore ovest (tra il fiume Dnieper e Dniester): Una divisione bolscevica è stata respinta ad est di Dolinskaia, nodo ferroviario sulla linea Znanonka-Nikolaew.

Tentativo di incursione bolscevica in Bessarabia

BUCAREST, 27 sera

Il giornale *Repasterea Romana* pubblica, che il Governo ha ricevuto informazioni secondo le quali le truppe bolsceviche si erano avvicinate alla fine della settimana scorsa fino a pochi chilometri da Mohilew, ma essendo impedite di attraversare il Dnjester, hanno ripreso la marcia verso il sud-est.

Il ministro della Guerra, generale Rascanu, ha confermato ai giornali che tra i 40.000 profughi russi, che desiderano passare in Bessarabia, si trovano i resti dell'esercito del generale Denikin in disfatta. Il ministro partirà prossimamente per la Moldavia e per la Bessarabia, per informarsi personalmente sulla situazione.

Il mandato per l'Armenia all'Olanda?

PARIGI, 27, sera.

Il *Matin* ha dall'Aja che se l'America non accetterà il mandato in Armenia, questo verrebbe affidato ai Paesi Bassi.

Una missione economico-politica in Georgia
per il rifornimento di materie prime

ROMA, 27, sera.

Prossimamente partirà per la Georgia una missione economico-politica, presieduta dal senatore Conti e composta di trentasei membri e del rappresentante del Governo comm. Majoni.

Lo scopo principale della missione è vedere le risorse di carbone, petrolio e di altre materie prime che la Georgia potrà fornire al nostro Paese.

Misteriose segnalazioni radiotelegrafiche
Fenomeno solare o voce di pianeti?

LONDRA, 27 sera.

In una intervista concessa ad un redattore del *Daily Mail*, Guglielmo Marconi afferma che le stazioni radiotelegrafiche ricevono spesso segnali, di cui nessuno è riuscito finora a scoprire la provenienza. Sono segnali certamente inviati da grandissima distanza, dall'infuori della zona atmosferica terrestre, poichè vengono raccolti contemporaneamente da stazioni radiotelegrafiche assai distanti l'una dall'altra, come quella di Londra e quella di New Jork. «Non è stato possibile — soggiunge Marconi — decifrare dai segnali ricevuti nessun messaggio comprensibile, ma si è notato che la lettera «E» dell'alfabeto Morse è stata ripetuta più spesso che ogni altro segno».

Marconi dice che le investigazioni scientifiche sopra l'origine dei segnali continuano, e che per ora non può dare nessuna attendibile spiegazione, ma non esclude che essi possano provenire da altri pianeti, oppure che siano connessi con fenomeni solari.

Il *Daily Mail* consacra il suo articolo di fondo alla comunicazione di Guglielmo Marconi e si chiede, se noi ci troviamo sul limitare di una delle maggiori scoperte che l'umanità possa fare: cioè il mezzo di entrare in comunicazione con altri pianeti.

I provvedimenti governativi
a favore dei postelegrafonici non scioperanti

ROMA, 27 sera

Poichè non è giunta dappertutto la notizia dei provvedimenti annunziati dal ministro delle Poste fin dai primi giorni dell'agitazione, si rende noto:

Al personale di ruolo che, durante lo sciopero, resistendo ad ogni suggestione e ad ogni minaccia, è rimasto ligio al proprio dovere, viene corrisposta dal 14 al 25 gennaio inclusivo una indennità pari ai due terzi di missione normale e, in ogni caso, non inferiore a lire 150 lorde per gli impiegati e lire 120 per gli agenti, e per eguale periodo è corrisposto ai supplenti in missione e agli avventizi di ogni categoria, oltre le normali competenze, un premio uguale al doppio della retribuzione giornaliera, compreso il 30 per cento, ed escluso il caroviveri.

E' riservato deliberare su casi di speciali benemerenze, a coloro che abbiano subito punizioni non beneficiate dalle precedenti amnistie, che si trovano sottoposti tuttora a procedimenti disciplinari e che, per essersi distinti nell'attuale circostanza, siano meritevoli di condono.

In ordine poi ai dolorosi inconvenienti manifestatisi in alcuni uffici del Regno alla ripresa dei lavori, sono in corso inchieste regolari per deferire al Consiglio di disciplina gli impiegati ed agenti che si siano resi colpevoli di atti contro l'ordine e la tranquillità degli uffici.

Il voto politico e amministrativo alle donne romene è previsto nel progetto di riforma elettorale, che la Camera di Bucarest discuterà prossimamente. Il progetto diminuisce inoltre il numero dei deputati.

I ministri Francois Marshal e Thoumyre rappresenteranno la Francia nel Consiglio supremo economico.

Duemila fucili americani furono sbarcati sulla costa irlandese, presso Klere, e distribuiti senza che le autorità abbiano potuto intervenire. Così una informazione del *Daily News*.

Il Comitato dei ferrovieri tratta direttamente col Governo
Il mandato dell'on. Bombacci è fallito

Lo sciopero continua

ROMA, 28 matt.

La commissione dei ferrovieri accompagnata dall'on. Bombacci, s'è intrattenuta nel gabinetto del Presidente del Consiglio, presente il ministro De Vito, fino alle ore 19. Nessuna deliberazione dall'adunanza è potuta sorgere ed essa è stata rinviata alle ore 23, ora in cui la solita commissione, accompagnata dall'on. Bombacci, è stata ricevuta dagli on. Nitti e De Vito. La discussione che n'è seguita è durata fino alle ore 2.30 e non ha portato ad alcun accordo.

Lo sciopero ferroviario per ora continua. Nelle trattative subentra, però, un elemento nuovo: i membri del comitato di agitazione residenti a Bologna, che sono in realtà i dirigenti dello sciopero, sono partiti questa notte all'una da Bologna in automobile per la capitale, ove si spera possano giungere nel pomeriggio di oggi.

Le trattative, per quanto c'è dato sapere, vertono e sulle richieste contenute nel noto «memorandum», richieste il cui rifiuto del Governo provocò lo sciopero, e sulle questioni sorte dallo sciopero. Mentre il Governo dichiara di non poter trattare se non quando i suoi dipendenti abbiano ripreso il lavoro, i dirigenti il Sindacato ferroviario, dal canto loro, non inviteranno la massa degli scioperanti a riprendere il lavoro, se non quando abbiano ottenuto dal Governo serie garanzie per l'accoglimento delle loro reali richieste.

Per quanto riguarda le due questioni che dallo sciopero hanno la loro origine, e che sono poste come pregiudiziali per la ripresa del lavoro dai dirigenti il Sindacato, e cioè la restituzione degli agenti non scioperanti al loro primitivo posto, e il pagamento delle giornate di sciopero, pare che la prima questione sia stata accolta favorevolmente dal Governo. Per la seconda, il Governo ha proposto di versare all'Istituto di Mutualità dei ferrovieri l'importo delle giornate di sciopero, condizione questa che non è stata accolta dai fiduciari del Sindacato.

La situazione si può dunque così riassumere: continua lo sciopero ferroviario e continuano le trattative rese più dirette, più intense e indubbiamente più efficaci dall'intervento dei membri del Comitato di agitazione, residenti a Bologna, che sono i proclamatori ed i dirigenti dello sciopero.

Colloqui con Nitti

ROMA, 27 sera.

Mentre nel Gabinetto dell'on. Nitti si svolgevano le trattative per il componimento dello sciopero dei ferrovieri, giungeva il gen. Badoglio Capo di Stato Maggiore, ma, perdurando la conferenza, lasciava Palazzo Braschi alle 12.30. L'on. Nitti riceveva poi il ministro di Grecia, signor Koromillas e poi il sen. Dante Ferraris.

La situazione odierna delle trattative tra i dirigenti il Sindacato ferrovieri ed il Governo, si può riassumere così:

Le questioni fondamentali sarebbero, come è avvenuto per i postelegrafonici, demandate alla decisione del Parlamento. La discussione s'è fermata intorno a due punti che sono di speciale importanza: questioni che non traggono le loro ragioni dallo sciopero.

Si tratta di riconoscere, o meno, i servizi resi dagli agenti rimasti in servizio. Gl scioperanti desiderano l'annullamento di tutte le promozioni fatte in questi giorni al personale, per effetto delle funzioni assunte ed esercitate in questi giorni di sciopero. Si afferma che una via di accordo si potrebbe realizzare, qualora si mantenessero le promozioni, previo un nuovo esame.

Gli scioperanti vogliono, inoltre, che siano pagate le intere giornate al personale, che si è astenuto dal lavoro. Su questo punto, che appare il più grave della divergenza, sembra che il Governo voglia insistere, mentre ha condisceso alla riammissione in servizio degli avventizi licenziati.

Le questioni più spinose

Queste sono le informazioni sull'importante argomento, informazioni confermate dall'on. Bombacci che, interrogato stamane alla fine del suo colloquio con l'on. De Vito sul reale stato delle trattative e sui punti sui quali non s'è trovato ancora l'accordo, così si è espresso: «Sulla questione dei crumiri, sulle speciali gratificazioni che potranno essere concesse ai crumiri, i ferrovieri si disinteressano. Può dolere questo atteggiamento dello Stato a favore di una categoria di persone che, in fondo, anche se ... anche se sono utili, pure sono ... da voi stessi, che ve ne servono; in ogni modo non sarà posto alcun ... in questo senso. Piuttosto c'è una ... merito gravissima, sopra cui ... possibile alcuna transazione; ed ... ieri venire ad un accordo se ... avesse ritirato il provvedi... o e dannoso; ma oggi costi... impedimento che si aggrava: lo S... gratifichi come vuole questi a... gli servono, sia anche con ... aia di lire — i ferrovieri se ne ... ssano — ma non è ammissibile ... questo atto di crumiraggio serva per migliorare, o cambiare la propria carriera. E' stato autorizzato infatti con un decreto dei giorni scorsi il passaggio da fuochista a macchinista dietro semplice domanda: questa concessione è comica e disgustosa.

Il solo fatto di essere crumiro mette l'individuo in condizione di disimpegnare una funzione prettamente pubblica e delicata come quella di macchinista. E' la incolumità dei viaggiatori? E la cura delle macchine? In cinque giorni di sciopero, ben tre delle sei locomotive uscite da Roma sono state messe fuori uso. Del pari non è ammissibile che, a mansioni superiori tecniche, possano essere di colpo chiamati individui che hanno il solo merito di essere crumiri. Li gratifichi lo Stato se vuole, ma il fatto del crumiraggio non deve servire come agevolazione di carriera».

Queste cose ha detto stamane l'on. Bombacci, che, come dalla cronaca delle trattative vi facemmo ieri osservare, si è assunto il gravoso incarico di trattare col Governo gli interessi degli scioperanti.

I temperamenti escogitati

La cronaca delle ultime trattative fra il Sindacato ed i fiduciari del Ministero, sta nell'importante colloquio avvenuto nella mattinata a Palazzo Braschi fra il Presidente del Consiglio, l'on. De Vito e l'on. Bombacci, colloquio, al quale ha assistito, senza alcuna veste ufficiosa od ufficiale, anche l'on. D'Aragona, segretario della Confederazione Generale del Lavoro. Il colloquio è durato fino alle 12 e un quarto. I deputati socialisti, uscendo, si recarono subito al Sindacato dei ferrovieri.

L'on. Bombacci a chi lo ha interrogato, pur mantenendo un comprensibile riserbo, ha lasciato trasparire la sua soddisfazione per i risultati ottenuti. Sembra, infatti, che per le questioni spinose sia stato trovato un temperamento soddisfacente.

I fochisti, che in questi giorni hanno assunto in seguito a decreto le funzioni di macchinisti, saranno trattenuti nel loro posto, qualora, subendo un esame speciale a cui potranno essere ammessi, saranno ritenuti idonei. Anche per la questione delle paghe agli scioperanti pagati a giornata, è stata trovata una formula per cui il pagamento avverrebbe in una forma non personale.

Nel pomeriggio si sono nuovamente riuniti a Palazzo Braschi, gli on. De Vito, D'Aragona e Bombacci ed il comm. Magno, segretario particolare del Presidente del Consiglio. Alle 18.30 è poi giunta la commissione dei ferrovieri con mandato imperativo e questa pure è stata introdotta nel gabinetto della Presidenza.

Nuovi miglioramenti nel servizio
Deplorevoli incidenti

ROMA, 27, sera.

Concordi notizie finora giunte dai compartimenti confermano che la situazione generale tende sempre a migliorare ed aumentano le ripresentazioni al servizio. Dovunque migliora il servizio viaggiatori e quello merci e si va ristabilendo la regolarità delle manovre nei grandi scali.

Torino: Furono intensificate le manovre ai grandi scali, anche per il ritorno in servizio di un certo numero di scioperanti; ciò che permise di effettuare 80 treni viaggiatori e 28 merci per le derrate, il bestiame, il carbone. Si segnala l'arrivo da Napoli di 22 ufficiali macchinisti della R. Marina.

Genova: Anche nel compartimento di Genova aumenta sensibilmente il numero dei treni, viaggiatori e merci, e si verifica il progressivo ritorno in servizio di agenti scioperanti delle due riviere. Da oggi si riprende la trazione elettrica sulla linea Genova-Busalla. Ieri si caricarono altri due treni di carbone per Milano, e uno di grano per Sampierdarena. E' in corso l'attivazione del servizio automobilistico Ovada-Alessandria.

Milano: Negli scali di Milano si va ristabilendo la regolarità del servizio delle manovre; così riesce possibile dare un crescente incremento all'effettuazione di treni merci. Difatti ora si accettano senza limitazione alcune spedizioni di derrate e medicinali. Ieri si scaricarono 260 carri e giunsero due treni carichi di carbone. Di giorno in giorno si estendono i servizi automobilistici.

Tentativi criminosi contro un treno

Venezia: Nel compartimento di Venezia si effettuarono ieri 45 treni viaggiatori e 56 merci, con sensibile miglioramento di tutto il servizio. Il personale della stazione di Belluno riprese servizio completo e furono utilizzati come frenatori 58 soldati. Presso S. Michele, nella notte del 26 sviava il treno di lusso S. C. con gli ultimi sei veicoli. Dopo il trasbordo dei viaggiatori che si trovavano nelle vetture sviate, la prima parte del treno proseguì regolarmente. Si accertò che lo svio fu determinato da causa dolosa, perchè sul binario si rinvennero traccie di gelatina. La P. S. provvide già all'arresto di tre individui presunti autori dell'attentato, che, fortunatamente, non produsse danni alle persone.

Firenze: La situazione va continuamente migliorando nel compartimento di Firenze, dove, ieri, si effettuarono complessivamente 134 treni. Iersera, poco prima dell'arrivo del treno 1649, nella stazione di Navacchio, ad opera d'ignoti, si collocavano sul binario due traverse, che furono urtate dalla locomotiva, spezzandone una, ma il treno non deviò.

Bologna: Nel compartimento di Bologna le difficoltà del servizio che si erano verificate nei primi giorni, vanno sensibilmente diminuendo. Gli scioperanti, però, continuano a compiere atti di intimidazione; ieri, ad esempio, impedirono al proprietario della trattoria di Corte Galluzza, di servire da mangiare agli impiegati ferroviari che non hanno voluto abbandonare il servizio.

Presso la stazione di Marzabotto alcuni sconosciuti tentarono di arrestare il treno 7322, minacciando il macchinista; ma non riuscirono nell'intento.

Lo sciopero a Trieste

Anche la giornata di ieri trascorse senza incidenti.

Alla Stazione centrale funzionarono i treni degli altri giorni, meno il N. 652, in partenza alle 6.30 per Fiume, il N. 1801, in partenza alle 5.30 per Cervignano, il N. 653, in arrivo alle 20.30 da Fiume e il N. 1808 in arrivo alle 18.45 da Cervignano.

Alla Stazione di S. Andrea il servizio è invece ritornato normale. Altri scioperanti hanno ripreso il lavoro ieri mattina.

Oltre ai treni passeggeri, furono ieri formati molti treni merci; fu anzi dato corso a tutte le richieste del pubblico e dei magazzini generali del porto Duca d'Aosta per la fornitura di carri. Quest'oggi, per il rimpatrio dei militari czeco-slovacchi arrivati dalla Siberia, saranno formati quattro treni diretti a Praga.

Il comizio degli scioperanti

Anche ieri il comizio giornaliero dei ferrovieri riuscì affollatissimo.

Aperse il comizio Oberti, in assenza di Lamma e Bruschetti, recatisi a conferire con le locali autorità in merito agli sfratti fatti eseguire dalla Direzione delle Ferrovie a danno di famiglie di ferrovieri, e in merito al pagamento ai ferrovieri scioperanti degli emolumenti maturatisi fino ad oggi.

Dopo di che, dalle comunicazioni apparse sul *Piccolo* di ieri mattina circa le trattative dirette che sono in corso fra i dirigenti del Sindacato ed il Governo «sulla base dei reali bisogni della massa», trae argomento per confortare la massa alla compattezza ed alla solidarietà, non lasciandosi fuorviare, perchè la vittoria della classe non può più essere lontana. E' molto applaudito.

Copecchi, anche ieri chiamato a presiedere, dice che ormai i giorni di sciopero non è più facile contarli. «Iniziammo la nostra marcia or sono otto giorni, ed oggi la freschezza e l'entusiasmo non sono scemati a malgrado di tutto». Termina leggendo l'ordine del giorno di solidarietà e di augurio votato dalla Sezione Giovanile Repubblicana Giuliana.

Prende la parola Ciardi. «La situazione in questo ottavo giorno di sciopero — dice — è migliorata. Vi sono trattative dirette in corso che lasciano bene sperare. E c'è un comunicato del nostro Comitato centrale che lascia intravvedere, in modo quasi non dubbio, la prossima fine vittoriosa dello sciopero. Sembra che le divergenze si circoscrivano all'allontanamento dei crumiri dal servizio. E su ciò noi non intendiamo transigere. Vogliamo che per lo meno siano allontanati da noi per un determinato numero di giorni, perchè la nostra onorata e fiera povertà non abbia da essere offesa dal contatto di chi si assise alla mensa dei nemici nostri». Dopo aver letto le notizie date dal *Piccolo* e che confortano l'oratore a vedere prossima la fine vittoriosa completamente della vertenza, prosegue:

«Non poteva nè può essere diversamente. Venti anni di lotte proletarie non hanno mai offerto ai miei occhi lo spettacolo di uno sciopero ferroviario simile a questo attuale. Perchè, dunque, non avremmo dovuto vincere? Il Governo che ieri ancora tuonava di non voler trattare coi rappresentanti dell'organizzazione, se non quando il lavoro fosse stato ripreso, oggi tratta con essi mentre il lavoro — anche a detta dei comunicati ufficiali — si mantiene nei limiti dei giorni passati. E quali limiti e proporzioni avesse il movimento ferroviario nei giorni passati, voi lo sapete già. Il Governo, che aveva minacciato d'espulsione gli avventizi — contando di intimorire questi nostri giovani fratelli di lotta — oggi già dice che il modello 5 sarà, sì, tolto ad essi, ma solo a quelli che non appartengono alle classi dal '97 al 900 incluso. Ci vuol poco a comprendere che oltre quelle classi, il numero degli avventizi è del tutto insignificante: e come mai farà il Governo a punire questi, mentre non ha punito gli altri? [illegible]

[illegible] dei principi che le diedero vita. Però — aggiunge — badate: la situazione è innegabilmente migliorata; tuttavia non dobbiamo cantare ancora vittoria. Dobbiamo invece raddoppiare lo sforzo di volontà perchè potrebbe anche essere che le notizie propalate contengano una insidia. Dobbiamo contenere la nostra gioia, mantenere la nostra compattezza perchè la vetta non è raggiunta ancora. Solo quando il nostro Comitato centrale ci dirà di riprendere il lavoro perchè i nostri voti saranno stati appagati, solo quando avremo ripreso posto sulle nostre macchine, tutta la gioia dei nostri animi potrà prorompere possente da un capo all'altro d'Italia.

[illegible]

Tutti i presenti si levano in piedi plaudendo e cantando.

Malatesta porta il saluto della locale Camera del Lavoro. «Essa — dice — è con voi, sia che vi approssimiate alla meritata vittoria, che è anche vittoria sua; sia che vi accingiate alla lotta suprema». Esorta infine i ferrovieri a dare alla loro organizzazione un carattere sempre più decisamente socialista.

Copecchi, a nome dei ferrovieri ringrazia l'oratore e tutto il proletariato triestino.

Bruschetti, giunto all'ultim'ora, dice che la Direzione locale attende precise disposizioni da Roma per il pagamento degli arretrati e che inoltre ha dato assicurazioni alle autorità che non verranno eseguiti più i lamentati sfratti dei ferrovieri.

***

Il comizio giornaliero si terrà oggi al teatro Fenice alle ore 10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prestito Nazionale

A tutto ieri 27 corr. le sottoscrizioni al Prestito Nazionale presso la Banca d'Italia ammontavano a lire 93.623.600.

***

Con ordinanza in data del 25 gennaio N. 4565 Finanze, il Commissario Generale per la Venezia Giulia ha concesso notevoli agevolazioni fiscali a coloro che intendono sottoscrivere il VI. Prestito Nazionale.

Sono accordate esenzioni di tasse di bollo e di registro per operazioni di mutuo ed altro che potessero occorrere agli interessati per procurarsi sollecitamente dei mezzi occorrenti per la sottoscrizione al VI. Prestito Nazionale. Il testo di queste importanti agevolazioni sarà pubblicato in seguito.

VII. Lista di sottoscrizione

N. C. Anastassachi lire 25.000, D. Ascoli 10.000, Simone Ball 2.000, Soc. Barbacini I. sott. 100.000, Pietro Berbich 5.000, Don Renzo Bertagnoli di Villanova 100, Giuseppe Bonanno 7.000, Ricc. Bonetti 20.000, prof. V. F. Borri 5.000, A. Braida 30.000, dott. Ant. Brun 5.000, Antonio Budinich 1.200, Agostino Busachi 3.100, Orsola Bussi Rusconi 10.000, cav. Salvatore Cevenini I. sott. 150.000, Anna ved. Coen 1.200, Amalia Coller 100, Carlo Cotta 5.000, Luigi Covacich II. sott. 1000, Vittorio Covacich II. sott. 200, Dusan Davidovich 1.500, Anna Debeuc 100, Ermenegildo Demartini 400, G. Depiera 5.500, E. De Rino 10.000, Francesco Devescovi 5.000, Angelo Doerfles 100, Giuseppe Eppinger 40.000, Attilio Fabretti 25.000, Maria Luisa Falchi 20.000, Salvatore Falchi 20.000, Emilio Fano 5000, Bice Farolfi 1.200, Ettore Filetti e C. 100.000, Eredi Edmondo Forlì I. sott. 25.000, Freund Sarejannis e C. 25.000, Goebel e Forti I. sott. 100.000, Enrico Grünwald II. sott. 1.200, dott. Carlo Höberth, Zara 20.000, Giorgina Höberth 17.500, dott. Giuseppe e Dora Höberth 100.000, Silvio Höberth 20.000, Alma Hoffmann 3.500, Ed. William Hunter II. sott. 5000, Giovanni Ianossevich 500, dott. Renato Illesi 16.000, M. N. Kyprianon 10.000, Giovanni Kogej 3.000, Küchler e C. 50.000, Antonio Laubendorf 100, Andreina Leban 1000, liceo Dante Alighieri fondo scolari poveri 2.500, Maria Liebmann 10.000, dott. R. Liebmann 3.000, Carlo Macerata 50.000, dott. G. Macovich 5.000, Oscar Maestro 5.000, Maestro e Tomicich 20.000, E. Maglieretta 1.700, Natalia Maldini 1000, Milan Mandich 5000, prof. Cornelia Maronico 200, Lucia Merlato 3000, cav. Tomaso Merli 100.000, Elena Morpurgo 300, Marco Morpurgo 17.800, Marco Mosca 2000, Emma ved. Napoleone 100, Adolfo Nardini 1000, Nereo Orlich 10.000, Ortensia Oblasciack 10.000, avv. Giulio Paolina II. sott. 10.000, Demetrio Papadakis 50.000, Virginia Parenzan 200, Enrico Pazisuti 400, Fidelia Petronio 3000, Carlo Pettarin 5.900, Giuseppe Pitacco 1000, dott. Giorgio Piccoli II. sott. 10.000, Ercole Polacco III. sott. 10.000, Ferdinando Polacco II. sott. 50.000, Massimiliano Polacco 12.500, cav. Edmondo Randegger 10.000, Oscar Ravasini 32.500, Alberto Rehar 200, Ruggero Rodriguez 25.000, Settimo Rosati 1.200, Ignazio Rosenholz 25.000, Stab. Ind. Salvetti e C. 50.000, Enrico D. Salvia 5.400, Armando Segrè 30.000, Arrigo Segrè 10.000, G. e S. Segrè 200.000, Giov. Siberna 5000, Soc. Olearia Triestina I. sott. 150.000, Soc. Teatro Popolare 5000, Ernesto Stabile II. sott. 3000, Rodolfo Steindler 20.000, Tyrichter e Cucagna I. sott. 10.000, Antonio Todeschini 200, A. D. Trevisan e C. 100.000, Giulio Tromba 20.000, Amalia Vaifoli 50.000, Olga Veneziani 70.000, Mario Verhovez 10.000, Giovanni e Eugenia Verzegnassi 2.300, Minori Viezzoli 4.100, Mario Visentini 5000, Felice Viviani 2.400, Bruno de Volpi 23.200, prof. Egidio Welponer 5000, Leone Zaban II. sott. 24.000, Giovanni Zanchi 1000, Zorn Ferdinando 1000, Renato Zorzenon 3.100, Figli di O. Zuculin 5000. Totale 2.352.200. Liste precedenti 55.276.200. Totale generale 57.628.400.

Il disboscamento delle abitazioni

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, riconosciuta l'urgenza di provvedere per ragioni d'interesse pubblico nel modo più efficace e nella più larga misura consentita alle gravi conseguenze della crisi delle abitazioni disciplinando l'occupazione delle case, delle abitazioni e dei locali di affari in Trieste e Territorio con nuovi opportuni provvedimenti che integrino quelli in corso di esecuzione riguardanti le derequisizioni, ordina quanto segue:

Art. 1. Indipendentemente da qualsiasi altra eventuale denuncia precedentemente eseguita, è fatto obbligo di denunciare al Commissariato Civile di Trieste e Territorio, via XXX ottobre 7 (pianoterra) tutti i locali di qualsiasi specie, tanto ammobiliati che vuoti, non usufruiti in tutto o in parte, sia perchè non affittati o subaffittati ad alcuno, sia perchè il proprietario, l'inquilino od il subinquilino sono assenti da Trieste, sia perchè lasciati in custodia dal proprietario od inquilino a persona di fiducia o parenti, anche se questi abitano nei locali custoditi.

Art. 2. L'obbligo della denuncia incombe: a) all'amministratore dello stabile, b) in difetto di esso, al proprietario ed al sublocatario, c) in difetto di questi, al portinaio od a chiunque altro ne abbia la consegna o la custodia.

Art. 3. La denuncia deve farsi tanto per i locali che non sono usufruiti al momento in cui entra in vigore la presente Ordinanza, quanto per quelli che in seguito non venissero usufruiti, per il successivo verificarsi delle circostanze indicate all'art. 1 di questa Ordinanza.

Tale denuncia deve eseguirsi a mezzo di apposita scheda che, a tal fine, gli interessati dovranno ritirare gratuitamente, presso il Commissariato Civile di Trieste e Territorio a cominciare dal 6 febbraio in poi.

La scheda, debitamente riempita, deve essere firmata in modo leggibile dal denunciante, con la indicazione chiara e precisa del suo recapito e restituita al suddetto Commissariato nel perentorio termine di quindici giorni e, precisamente dal 6 al 21 febbraio prossimo, pei locali che trovansi attualmente nelle condizioni previste dall'articolo 1.

Pei locali che verranno in seguito a trovarsi nelle condizioni stesse, la denuncia dovrà eseguirsi, con le identiche modalità, entro il termine di dieci giorni dalla data in cui verranno a verificarsi le ripetute condizioni.

Art. 4. Indipendentemente dalla denuncia da farsi dalle persone cui al precedente articolo 2, il Commissariato Generale Civile procederà a mezzo di appositi ispettori all'accertamento delle eventuali omissioni di denuncie e della regolarità di quelle eseguite.

Tale accertamento verrà iniziato il giorno successivo a quello in cui scade il termine utile per la denuncia, e cioè il 22 febbraio prossimo.

Art. 5. I locali comunque non usufruiti, anche in seguito a derequisizione, non potranno essere affittati senza il nulla osta rilasciato per iscritto dal Commissariato Civile di Trieste al proprietario od all'amministratore.

Parimenti nessun contratto di subaffitto di locali in genere può essere stipulato senza il previo consenso del predetto Commissario.

Il nulla osta deve essere richiesto anche nel caso in cui ad un inquilino o subinquilino di locali che lascia liberi, subentri immediatamente altro inquilino o subinquilino.

Per qualsiasi contratto di affitto o di subaffitto stipulato senza previa denuncia al Commissariato Civile di Trieste e senza il nulla osta dell'Ufficio stesso il locatore ed il locatario sono passibili di una multa fino al doppio dell'annualità di fitto pattuito.

Inoltre il contratto è considerato nullo e l'inquilino o subinquilino saranno sottoposti a sloggio. Lo sloggio in tale caso viene ordinato ed eseguito dal competente Giudizio sulla base di una determinazione dell'Autorità politica di I istanza.

Art. 6. Il consenso di cui al precedente articolo deve essere negato: a) se risulti che l'affittuario ha già in affitto od in subaffitto altri locali rispondenti ai suoi bisogni, b) se la misura della pigione richiesta per l'affitto o subaffitto di appartamenti vuoti superi del 20 per cento quella pagata al 30 ottobre 1918 al ragguaglio alla pari in lire.

Art. 7. Chi subaffitta appartamenti o stanze, mobiliate con o senza servizio, non può percepire una mercede superiore al doppio della pigione che egli paga. Se sorge controversia sulla determinazione del prezzo d'affitto, in relazione ai locali subaffittati, il Commissariato Civile di Trieste, la decide senza formalità di procedura, anche oralmente, sentite le parti e visitati i locali se lo reputa necessario. Non è ammesso alcun reclamo.

Art. 8. E' vietato far dipendere l'affitto di locali in genere dall'acquisto o dall'affittanza del mobilio contenuto negli stessi o che serve per ammobiliarli.

Le pattuizioni che avranno per oggetto tale mobilio sono considerate nulle e non avvenute e le parti contraenti possono ripetere quanto avessero prestato per l'adempimento delle pattuizioni stesse.

Le disposizioni di questo articolo non hanno vigore per quei locali che vengono sublocati insieme con i relativi mobili, in quanto siano stati denunciati, giusta l'art. 3 della presente Ordinanza, quali locali mobiliati, e per gli alberghi.

Art. 9. Anche per la vendita, l'affitto o subaffitto, ed in genere per l'alienazione dei mobili di arredamento, in dipendenza di contratti di affitto o subaffitto di locali, è necessaria l'autorizzazione scritta dal Commissario Civile di Trieste e Territorio. In mancanza, sarà provveduto in conformità a quanto disposto dall'art. 5 della presente Ordinanza.

Art. 10. E' parimenti vietato ogni compenso per la concessione di affitti o subaffitti, ad eccezione di quello dovuto a mediatori di professione in conformità alle consuetudini. Un'azione giudiziale di mediatori, non professionali, per titolo di provvigione, è inamissibile.

Art. 11. In nessun caso e per nessun motivo i proprietari o gli amministratori di stabili possono tenere sfitti o non usufruiti locali e quartieri.

In caso di ingiustificato rifiuto d'affittanza da parte delle persone suaccennate, il Commissario Civile di Trieste e Territorio è autorizzato a requisire i locali e quartieri sfitti o non usufruiti, tenendo i medesimi a disposizione dei richiedenti, fissandone il prezzo d'affittanza sulla base del prezzo pagato in corone prima della guerra, convertito in lire alla pari, e coll'eventuale aumento consentito dalle disposizioni della presente Ordinanza o, in mancanza di questo, in base al prezzo usuale per gli affitti in Trieste, e di appigionarli al richiedente per conto e nome dei proprietari o locatari.

I proprietari od amministratori non possono opporsi alla requisizione suddetta, ma hanno soltanto diritto di convenire l'inquilino dinanzi alla Commissione Arbitrale cui all'art. 10 della Ordinanza del Comando Supremo del 23 maggio 1919 N. 03169, entro il perentorio termine di un mese dall'inizio dell'affittanza, ove ritengano il prezzo d'affitto fissato dal Commissario Civile di Trieste non corrispondente al vero valore di locazione dei locali requisiti.

Art. 12. E' in facoltà del Commissario Civile di Trieste e Territorio allo scopo di requisirli e metterli a disposizione dei richiedenti, come al precedente articolo, di provvedere pure, ove occorra, allo sgombero totale o parziale dei locali ammobigliati, non usufruiti, perchè di proprietà od affittati a persone da lungo tempo assenti da Trieste, ed alla custodia dei mobili, col concorso di un curatore dell'assente da nominarsi dalla competente autorità giudiziaria.

Art. 13. Sono ritenuti contravventori alla presente Ordinanza anche gli inquilini, subinquilini e tutte le altre persone che in qualunque modo cooperano ad eludere le disposizioni sopra contemplate.

Art. 14. L'autorità di P. S. e gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare la stretta osservanza della presente Ordinanza e di denunciare al Commissario Civile di Trieste le eventuali contravvenzioni.

Art. 15. Le trasgressioni alle disposizioni di cui alla presente Ordinanza, sono punite dal Commissario Civile per la Città di Trieste e Territorio con l'arresto fino a quattordici giorni oppure con una multa, la quale per le trasgressioni all'art. 3 è da lire 300 fino a lire cinquemila, e per quelle agli articoli 5, 7, 8, 9, 10 è da lire 600 fino a lire 10.000.

Art. 16. La presente Ordinanza ha piena ed immediata esecuzione nel giorno stesso della sua pubblicazione nel giornale ufficiale.

Le apprensioni per le malattie
Un nuovo allarme: l'idrofobia

Niente „spagnola", niente „nona", ma.... attenti ai cani!

La non bella nuova, ma attesa come cosa che non può mancare in questa stagione: «c'è l'epidemia d'influenza»; il ricordo dei brutti inverni passati, pieni di miseria e di «febbre spagnola»; la constatazione, per chi legge i giornali, che nella scorsa settimana, per la prima volta dopo la redenzione, vi furono più morti che nati; tutte le cose che si dicono, si inventano, si fantasticano su la «nona» hanno messo un po' in orgasmo la cittadinanza e una certa tremarella a chi non trova proprio che la vita sia una gran brutta cosa.

Abbiamo voluto quindi interrogare qualcuno dei nostri più eminenti sanitari per sapere se veramente ci sia motivo di stare in apprensione per la salute della cittadinanza.

La risposta fu unica in tutte le bocche: L'influenza c'è, ma poca cosa; l'epidemia è abbastanza diffusa ma sempre in forma lievissima. Qua e là qualche caso più grave con delle complicazioni polmonari, ma si tratta quasi sempre, per non dire sempre, di gente che pur febbricitante non guarda il letto: vuol uscire di casa e il tempo rigido è funesto...

All'Ufficio d'Igiene del Civico Fisicato quest'opinione ci fu confermata.

— L'epidemia c'è, ma le forme gravi sono scarse, scarsissime. Quel minimo di mortalità dato scemerebbe ancora se gli ammalati ascoltassero di più i consigli dei medici. Chi ha l'influenza deve stare a letto.

— Dunque niente febbre spagnola?

— Niente. Basta quando si va per istrada dar un'occhiata in faccia alla gente che passa per sincerarsi che la salute non manca. Son finiti i tempi degli stenti e delle sofferenze terribili. Vi è ancora, per sventura, della gente che langue nella miseria, ma chi si ricorda del 1916, del 1917 e anche del 1918 comprende l'enorme differenza.

— Cosicchè niente paura?

— Nè per la «grippe», nè per l'encefalite letargica», che del resto..

— Che del resto?

— Ecco: non è escluso che non si tratti d'altro che di un'intossicazione localizzata nel cervello in una forma più grave d'influenza. Ma i casi sono così rari, rappresentano non un per cento, ma un per diecimila così minimo, che non è il caso d'allarmi.

— E quei gemelli, nati mentre la mamma dormiva, come stanno?

— Ma stanno benissimo e la madre pure. Se non che sembra escluso trattarsi di «encefalite letargica». L'assopimento dell'inferma dipendeva quasi certamente da una forma di intossicazione nefritica e null'altro.

— Di modo che a metter in pericolo la nostra vita non restano che le automobili?

—O i cani. Ecco una voce d'allarme che deve essere invece lanciata. In una settimana ben tre casi di cani morti di rabbia abbiamo potuto constatare. E' un sintomo grave. E le persone morse da queste bestie son parecchie e in viaggio tutte per Bologna a far la cura antirabbica.

— Ma il canicida?

— Il canicida lavora: da venti a trenta sono i cani che prende ogni giorno. Ma non basta. Bisogna ucciderli subito perchè altrimenti vengono riscattati e la storiella ricomincia. Abbiamo fatto i passi necessari perchè ciò non avvenga più. I cani erano quasi spariti da Trieste perchè durante il periodo della fame erano stati trovati un ottimo cibo! Ma ora l'uomo vede più volentieri il suo amico correre libero per le strade e troppo poco, almeno fino ad oggi, sembra tener conto del gravissimo pericolo che i cani possono costituire per la salute pubblica.

Una seduta del Consiglio Sanitario Provinciale sull'encefalite

Ierl'altro, nella sala delle adunanze presso il Commissariato Generale Civile si è radunato, in seguito ad espresso desiderio di S. E. il Commissariato Generale, il Consiglio sanitario provinciale, allo scopo di definire i caratteri sostanziali della encefalite letargica, di cui si sono verificati alcuni casi anche nella Venezia Giulia e di stabilire i provvedimenti da adottarsi contro il propagarsi della malattia.

All'adunanza oltre ai membri effettivi del Consiglio, intervennero il direttore di Sanità territoriale colon. Trevisani, il direttore dell'Ospedale di tappa ten. colon. Corbi, il prof. Economo, il dott. Pastrovich, primario del civico Frenocomio, il protofisico dott. Lius, il prosettore dell'Ospedale civile dott. Ferrari, personalità tutte che, sia nella presente manifestazione della malattia, che in precedenza, ebbero occasione di dedicare i loro studi alla forma morbosa in parola.

Il capo ufficio sanitario del Commissariato Generale parlò brevemente dei casi verificatisi nella Venezia Giulia, che furono dalla metà di dicembre a tutt'oggi appena 20 nell'ambiente militare e 8 tra i cittadini, tutti disseminati in modo sporadico nelle località più varie della regione. Quindi il prof. Economo, il ten. colon. Corbi, il primario Pastrovich, il dott. Ferrari fanno noti i risultati dei loro studi e delle loro esperienze, e dopo ampia discussione, cui prendono parte pressochè tutti i convenuti, il Consiglio sanitario, rilevato che mai nelle svariate eventualità ricordate dai relatori, ebbe a verificarsi contagio, ma che tutti i casi studiati rimasero isolati, esprime il parere che l'encefalite non debba considerarsi come malattia che offra pericolo di contagio e tale da destare apprensioni sulla sua diffusibilità, pure necessitando che vengano prese quelle misure precauzionali di indole generale che normalmente si consigliano in ogni malattia di una certa gravità.

Grave caso d'idrofobia
Quattro persone morse, fra cui il capo veterinario municipale

Non fuor di luogo è stata richiamata nell'intervista che più sopra pubblichiamo, l'attenzione del pubblico, sul gravissimo pericolo costituito dalla constatazione di alcuni casi di rabbia canina nella nostra città. In pochi giorni furono tre i cani morti per idrofobia e quattro sono le persone che — in mancanza della stazione antirabbica da noi proprio ieri lamentata su queste colonne — hanno dovuto essere inviate a curarsi in altra città per essere state morse da cani sospetti: fra queste il dottor Oreste Fantin, capo veterinario municipale.

Ecco i particolari del grave fatto.

Un cane sospetto

Il giorno 23 corr., all'Ufficio di visita veterinaria di via Stoppani N. 2, il sig. G. S. presentava al capo veterinario municipale dott. Oreste Fantin, un cane di razza, che, a detta del proprietario, il giorno prima aveva mangiato il contenuto d'una scatola di carne conservata e in seguito a ciò era rimasto con la bocca spalancata.

Il dott. Fantin pensò subito trattarsi di un caso di rabbia, che si manifesta — come primo sintomo —con la paralisi del mascellare inferiore; ma il proprietario della bestia affermò che il cane era rimasto sempre isolato, che non aveva mai avuto contatto con altri cani e che trattandosi di un soggetto distinto e di prezzo lo aveva tenuto sempre al guinzaglio.

Poco persuaso però il dott. Fantin convinse, e non senza sforzi, il sig. G. S. di consegnare l'animale al canile municipale promettendogli che sarebbe stato trattato con ogni riguardo.

Ma nelle prime ore di domenica 25, il cane moriva e l'esame anatomo-patologico risultato negativo confermò la diagnosi del dott. Fantin. Il cervello, che si presentava fortemente iperemico, fu inviato al prosettore dott. Ferrari per l'esame istologico.

Chiamato il proprietario del cane e messo a giorno della morte della bestia e dei fondati sospetti che si trattava di un caso di rabbia, impressionato quanto mai, si ricordò a un tratto, soltanto allora (?), che l'animale era stato addentato circa quattro settimane or sono da un cane sconosciuto e che a sua volta il cane morso aveva addentato tanto lui quanto il suo amico Ettore Demenia, proprietario di una drogheria in via della Ginnastica.

Anche il dott. Fantin morsicato

Il dott. Fantin poi, visitando il cane del sig. G. S., aveva riportato — da morso — una lesione all'indice della mano sinistra.

Risultò poi che anche la ragazza di servizio in casa del sig. S. circa quattro settimane or sono fu morsa da un cane vagante che si presume essere quello stesso che addentò il cane morso nelle circostanze riferite.

Di fronte alla grave constatazione risultata dall'esame del cervello del cane, tanto il dott. Fantin, che le tre altre persone morse dall'animale sospetto, sono stati fatti partire iersera per l'istituto antirabbico di Bologna.

La responsabilità dei possessori di cani

Il pericoloso incidente di cui nello scrupoloso adempimento del suo dovere, il dott. Fantin è stato vittima, ha penosamente impressionato, ed è generale l'augurio che l'egregio veterinario possa quanto prima ritornare perfettamente guarito al suo posto che così degnamente occupa.

D'altro canto il doloroso episodio deve aprire finalmente gli occhi agli amici dei cani sulla gravissima responsabilità che si as[illegible] mono non denunciando immediatamente [illegible] si sospetti. Il contegno tenuto al rig[illegible] dal signor G. S. è quello — invariab[illegible] — di tutti i possessori di cani in sim[illegible] costanze: la loro bestiola non è s[illegible] sa, non ha morso nessuno, non è [illegible] ta a contatto con altri cani... [illegible] quando l'animale è morto con sint[illegible] bia, allibiscono... e si ricordano [illegible] tro cane un giorno addentò la [illegible] stia: non solo, ma il cane che h[illegible] sempre «sconosciuto», specialme[illegible] appartiene a loro parenti o con[illegible] che le persone che si fanno m[illegible] morsi di cani evitano sempre [illegible] dati che servirebbero a rintraccia[illegible] dere innocui gli animali pericolosi.

Ora è evidente che con questo sist[illegible] plorevolissimo, il pericolo dei casi di r[illegible] canina non potrà essere scongiurato.

Il senso di intensa pena e raccapriccio che provarono giorni addietro quanti lessero della orribile, straziante fine d'un ragazzetto morso da un cane idrofobo, dovrebbe richiamare tutti indistintamente sulla gravità del pericolo.

Monte di Pietà. Stamane e dopopranzo saranno subastati diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144 dal n. 207[illegible] al n. 208600.

L'arrivo d'un glorioso reggimento Czeco-Slovacco
Una cerimonia militare in caserma

Con il piroscafo giapponese «Jona Maru» al comando del cap. S. Shiraishi, giunto ieri mattina in porto proveniente da Vladivostok e Porto Said, è arrivato nella nostra città lo storico 1.o Reggimento di legionari czeco-slovacchi «Maestro Giovanni Huss» che dalla Siberia finalmente rimpatria.

Formatosi in Russia con i primi elementi che lasciarono le armi, messe loro in mano dall'Austria, per impugnare quelle che dovevano liberare la patria, il 1.o Regg. «Maestro Giovanni Huss» fu impegnato per oltre quattro anni nei più aspri combattimenti contro gli austriaci, coprendosi ogni volta di gloria e bagnando di sangue generosissimo i campi di battaglia della Russia. A titolo d'onore porterà sempre il suo numero anche nell'esercito regolare della giovane Repubblica czeco-slovacca.

Oggi alle 9 S. E. il generale Sailer, comandante della zona di Trieste, passerà in rivista alcuni reparti dell'eroico reggimento nel piazzale della Caserma Oberdan, dove i czeco-slovacchi si recheranno attraversando la città a bandiere spiegate e con la musica in testa.

Ecco il programma della bella cerimonia:

Alle 9 precise il baldo reggimento, al comando del tenente colonnello Kuttelvaschel, si schiererà nel piazzale della caserma Oberdan.

Alle 9.10 arriverà il rappresentante del Governo czeco-slovacco, console generale tenente colonnello Sceba, al quale il comandante del reggimento farà il rapporto.

Il console generale, a nome del Governo czeco-slovacco darà il saluto di benvenuto in Europa alla truppa che risponderà col consueto saluto «sdar!»

Alle 9.30, salutato dalla Marcia Reale suonata dalla banda czeco-slovacca, giungerà il generale Sailer, il quale, accompagnato dal col. Kuttelvaschel, passerà in rivsta i reparti.

Il generale Sailer parlerà quindi alla truppa, in nome della quale risponderà il colonnello Kuttelvaschel.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cognata Albertina Salom nata Venezian, il dott. Vittorio Salom elargisce lire 25 alla Società di assistenza e protezione femminile e lire 25 alla Guardia Medica; dai colleghi di direzione: sig.na Reis lire 25, dott. Ravasini lire 25, dott. Suttora lire 25, dott. Stock Gino lire 25, dott. Rangan lire 25, ing. Palese lire 25, dott. Robba lire 25, dott. Vianello lire 25, alla Società d'assistenza e protezione femminile; da Ettore Schott lire 60 a favore degli Amici dell'infanzia; da V. e O. Padoa lire 25 a favore della Lega Nazionale; da Marco e Giustina Iona lire 20 a favore della Società d'assistenza e protezione femminile; da Angelo e Bianca Jona lire 10, da Giovanni Clarici lire 25, da Maria e Virginia Ascoli lire 20, da Alessandro e Rosina Levi lire 25, a favore della Società d'assistenza e protezione femminile; e 25 a favore della Beneficenza Israelitica; da Jole Venezian Maffei lire 10 pro Guardia Medica; da Olga e Ugo Forti lire 30, da Maria e Marcello Forti lire 20, a favore Minorenni, dal sig. Aronne Polacco lire 25 alla Società d'assistenza e protezione femminile.

Per onorare la memoria di Carlo Burgstaller dal nipote Gian Burgstaller lire 30 pro Beneficenza Pubblica.

In memoria di Gilberto Graovaz dal fratello Claudio lire 50 dalle zie Caligaris e Palcer, lire 50 dagli zii Erminio e Aurelio Braida lire 50.

Per onorare la memoria di Spiro Tipaldo Xydias dalle sorelle signore Anna Xydias-Matarangas, Parigi, Jeanne Xydias Dallaporta, Marsiglia lire 649.85 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'ing. Nicolò Matievich da Arturo Boschian lire 20 pro Assistenza Civile.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mazorana, dal direttore, impiegati e colleghe della figlia Pia lire 31, pro Ospedale di S. M. Maddalena.

Per onorare la memoria della signora Albertina Salom nata Venezian, dalla signora Ulrica Schott e figli lire 50 pro Guardia Medica e 50 pro Società per la protezione femminile.

Per onorare la memoria della signora Maria Morpurgo Prister dalla famiglia Ferdinando Barich lire 20 pro bambini di Valdoltra.

Per onorare la memoria di Elvira Conrad da Bruna e Giovanni Sivitz lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Lederer, dal signor G. Castelbolognese lire 20 pro Guardia medica; da Edvige e Alfredo Friedländer lire 25 pro Fraternita Israelitica; da Elio B. Levi lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Ottone e Marta Fischl lire 200 pro Guardia medica, lire 100 pro Amici Infanzia, lire 100 pro Ospedale israelitico e lire 100 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Per onorare la memoria del dott. Umberto Petech, dalla famiglia dell'architetto Enrico Nordio lire 25 pro Guardia medica; da Nicolò Sponza lire 10 pro Guardia medica; dagli amici assessore Arturo Coverlizza e dott. Guido Vida lire 20 pro Lega Nazionale; da Ermanno de Baseggio e famiglia lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'avv. Edoardo Ghersel, dalla famiglia di Marcello Zuculin lire 20 pro Lega Nazionale; dall'ing. G. Cehovin lire 10 pro Lega Nazionale; da Eugenia e Vittorio Venezian lire 25 pro Lega Nazionale; dalla famiglia F. Nuschatz lire 25 e dalla famiglia G. Scherl lire 25 pro Guardia medica; da Ugo Cavazzani lire 15 pro Lega Nazionale; dal nipote avv. Bruno Matosel Loriani e dalla nipote Gina lire 50 pro Guardia medica.

Da Umberto Culot lire 70 pro [illegible] antitubercoloso di via Mado[illegible] dispensario [illegible]nnina 35.

Per onorare la mem[illegible] Elvira Conrad, dal s[illegible]oria della signorina Chierini lire [illegible]gnor Gino e Ame[illegible] gnor Giusepp[illegible]ega Nazionale; dal signor [illegible]dinea Postet lire 20 pro Guardia m[illegible]

Per ono[illegible] signor O[illegible] la memoria di Elisa Levi, dal medica [illegible]scar Mandler lire 10 pro Guardia Gu[illegible] dal signor Daniele Coen lire 10 pro [G]uardia medica.

Per onorare la memoria del signor Salomone Thorsch, dal signor Vittorio Venezian lire 25 pro orfani e vedove del Gremio dei Sensali patentati; dal signor Alfredo Friedländer lire 20 pro Amici dell'Infanzia; dai signori Carlo e Dora Eltbogen lire 20 pro Asilo infantile Tedeschi.

Per onorare la memoria del signor Ignazio Hoenigmann, dai colleghi impiegati del Gas lire 100 pro Fondo vedove ed orfani dei caduti in guerra; da Giovanni Juressich e famiglia lire 30 pro Orfani di guerra; da Leopoldina e Vittorio Dubich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Albertina Salom-Venezian, dai figli lire 250 pro Società d'assistenza e protezione femminile e lire 250 pro mutilati ed invalidi di guerra.

Per onorare la memoria della signora Pina Tedeschi, da Alberto Schreiber lire 20 pro beneficenza scolastica israelitica.

In memoria del signor Alessandro Corazzi, dalla famiglia Biagini lire 10 pro Guardia medica.

L'elargizione di Giuseppe e Bice Staffler pro Assistenza Civile pubblicata ieri. era di lire 25.

L'elargizione in memoria di Giuseppe Lederer fatta da Anna e Giorgio Gairinger era di lire 100, pro Amici dell'Infanzia.

L'importo di lire 975.—, franchi 190, sterline 2 e drachme 5, raccolto a bordo del piroscafo «Leopolis» durante la traversata da Costanza a Trieste, era a favore degli Orfani e vedove dei caduti in guerra.

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia nella seduta del 26 corr. votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, di fronte alle frequenti domande e ingiunzioni inviate da parte di privati ai giornali per conoscere il nome degli autori di corrispondenze o di articoli,

considerato che la questione investe in linea generica la tutela del diritto e del dovere della Stampa di non farsi delatrice dei propri informatori,

ritenuto che l'indole stessa di certe informazioni esige per ovvie ragioni il vincolo del segreto professionale,

riafferma il diritto e il dovere dei giornali di non dare nomi di giornalisti in pascolo a l'interessato personale pettegolezzo privato, per non danneggiare la stessa funzione della Stampa».

Una festa patriottica a bordo del «Gablonz». In pieno Oceano Indiano, sul «Gablonz», uno dei più grandi e lussuosi piroscafi della nostra marina mercantile, durante il viaggio di ritorno a Trieste, in occasione dell'onomastico del Re fu organizzata una festa da ballo che riuscì veramente magnifica. Durante il convegno, per felice iniziativa del comandante, cap. Mario de Nardo, fu raccolta, in omaggio al Re soldato, a favore della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, la vistosa somma di lire 1427.25.

Le canzonette popolari premiate al Politeama Rossetti nel concorso bandito dal «Marameo», sono state pubblicate dall'editore C. Schmidl in litografia, non essendogli stato possibile, causa lo sciopero ferroviario, inviarle alla sua stamperia di musica, e ciò per non ritardare troppo la pubblicazione.

Decesso. Dopo una brevissima degenza è morta all'ospitale civico la signorina Lydia Pizzin, impiegata alla pubblica Beneficenza, dove aveva passato quasi tutta la sua vita, amorosa sorvegliante delle piccole ricoverate. Nel 1916, durante la bufera delle persecuzioni politiche dell'Istituto, era stata arrestata e licenziata. Riassunta in servizio dopo la liberazione da lei tanto ardentemente sognata, attendeva al suo ufficio con vero entusiasmo. I funerali si faranno oggi alle 14.30. Vi parteciperà la Presidenza dell'Istituzione con le allieve e le colleghe dell'estinta.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Associazione Medica Triestina. La VI adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Civico) quest'oggi alle ore 19 precise. Argomento: Prof. dott. Costantino Economo: «La patologia e la clinica dell'encefalite letargica».

Il Comitato «Club Audace», darà venerdì una serata di danza nella sala Fenice in via S. Francesco 5.

L'Associazione fra ex allievi invita i soci a ritirare i distintivi sociali questa sera nella sala di lettura di via S. Michele 14, I.

Stasera è convocata la sezione fanfara. Domani alle 21, comincieranno le lezioni.

Il Fascio Giovanile Giuseppe Vidali invita gli amici questa sera, alle 20, a conversazione alla sede sociale.

Il F. G. Umberto Gaspardis convoca oggi, alle 20, il Consiglio direttivo e alle 20.30 i soci all'assemblea generale.

— Sabato grande festino di danza.

Il Club Veloce «Trieste» convoca la direzione e il comitato elettorale stasera alle 20.30, all'Hotel Moncenisio.

— Invita la fanfara sociale alle prove stasera alle 20 in via della Ferriera.

L'Unione Magistrale Triestina invita le maestre giardiniere, socie dell'Unione, domani, alle 17.30, nella scuola di via Parini.

CONFERENZE

All'Università popolare triestina. Stasera, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il prof. Celestino Armani terrà la II lezione del corso di Storia d'Italia nel Medio Evo.

— Domani, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il prof. L. Grandi terrà la II lezione su «La donna nel pensiero e nelle opere dei filosofi e poeti antichi».

Le tesserine provvisorie che dànno accesso all'audizione per archi ed organo (sabato, alle 20.30, nella Chiesa Elvetica) si possono acquistare ogni giorno nella segreteria (ginnasio Dante, 15.30-16.30) e alla cassa delle singole lezioni.

Società Alpina delle Giulie. Stasera nella sede sociale, Portici di Chiozza 1, conferenza sul tema: «Un gioiello dei nostri dintorni». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Il raccapricciante delitto
dei sei banditi mascherati

Abbiamo ieri succintamente narrato i primi particolari pervenutici sul raccapricciante delitto commesso da sei banditi mascherati in un villaggetto in quel di Capodistria: una casa crivellata da fucilate, una vecchia donna assassinata, 57.000 lire di valori rubate.

Nel «Piccolo della sera» di oggi pubblicheremo l'ampia relazione del nostro inviato speciale, su questo nuovo fosco misfatto dei briganti istriani, che ha profondamente impressionato ed allarmato una plaga fino a ieri tranquilla, delle campagne d'Istria.

Aggressioni

Le aggressioni si ripetono. L'altra sera, verso le 8.30, il cocchiere Angelo Cepek, di anni 32, abitante in Cologna 104, mentre rincasava, fu improvvisamente assalito da tre malviventi. Perquisito e non trovato in possesso di danaro, il Cepek fu brutalmente percosso dagli sconosciuti che si dettero poi alla fuga.

Ieri mattina il Cepek si recò alla Guardia medica per una ferita da taglio al lato interno del braccio sinistro, ferita infertagli da uno dei malviventi, con un coltello a serramanico.

Il Cepek guarirà, salvo complicazioni, in cinque o sei giorni. Il fatto fu denunciato ai carabinieri.

***

Antonio Piccamus, per rincasare, passò l'altra notte, come di consueto, di Chiarbola. Aveva fatto però appena pochi passi, quando vide nell'ombra due individui che lo fissavano. Esitò un attimo, ma continuò poi il suo cammino.

Giunto a due passi dagli sconosciuti, questi gli si avvicinarono e, insieme, gli furono addosso! Strappatagli di mano una fisarmonica che il Piccamus aveva seco, gli apriron la giacca e gli tolsero il portafogli con lire 26.

L'aggredito denunziò il fatto ai carabinieri del settore. Uno degli aggressori — un certo Giuseppe Furlan — fu arrestato.

Sul suicidio all'Hotel Balkan

Sul misterioso suicidio di ierlaltro, avvenuto nella stanza al numero 12 dell'Hotel Balcan, abbiamo potuto raccogliere alcuni particolari che dimostrano chiaramente che si trattava veramente di suicidio.

La giovane che si tolse la vita in sì tragico modo, era affetta da una malattia incurabile e da neurastenia. Più volte ella aveva manifestato al giovane marito il proponimento di uccidersi.

Il fatto è avvenuto così: Dopo un soggiorno in Dalmazia, i due giovani sposi, M. V. e V. V., vennero a Trieste qualche tempo fa e presero alloggio all'Hotel Balcan. Il marito, sapendola malata, aveva incaricato una cameriera dell'Hotel di vigilare su lei. Ierlaltro però, la signora rimase un istante sola. Profittandone, la giovane attuò il disperato proponimento.

L'altra mattina il marito, volendo recarsi in camera della moglie, ne trovò la porta chiusa. Commosso, con l'aiuto di un domestico forzò l'uscio. Entrato, scorse la moglie impiccata ad una cordicella fermata alla maniglia della finestra.

COMUNICATI*)

DIFFIDA.

Essendo stati smarriti 3 tit[illegible] del 6° Prestito Nazionale Conso[illegible] dato 5 per cento, Nri. 50408[illegible] 504087 e 504088 da Lire 40[illegible] l'uno, il sottoscritto notaio, [illegible] mentre si avvia la prescritta pr[illegible] cedura di ammortamento, diff[illegible] per incarico del proprietario [illegible] titoli a non acquistarli, a scan[illegible] delle conseguenze di legge.

Trieste, 27 gennaio 1920.

Dott. GIORGIO PICCO[illegible]
R. Notaio

Ci crediamo obbligati di r[illegible] graziare anche con questo mez[illegible] l'esimio professore

Adolfo Skolek

perchè, se la nostra Maria al Co[illegible] certo del 26 corrente ebbe [illegible] lusinghiero successo, lo dobbia[illegible] in massima parte a lui che [illegible] che maestro le è padre amoro[illegible] nell'istruzione.

Famiglie
Metlica-Brac[illegible]

ISTITUTO ORTOPEDICO
DOTT. ETT. RINALD[illegible]
TRIESTE - Via Pondares 8

GINNASTICA MEDICA, IGIENICA, [illegible]
DEVIAZIONI, PER ESITI DI FRATTU[illegible]
PER DIMAGRIRE

8-12 Telefono 756 B 15[illegible]

Vapori prossimamente attesi [illegible] LONDRA e HULL e che caricheran[illegible] nel ritorno per i medesimi:

S.S. "LIVORNO„ atteso il 31 genn[illegible]
S.S. "KOVNO„ „ „ 15 febbr[illegible]
S.S. "SORRENTO„ „ „ 10 marz[illegible]

Da LIVERPOOL:

S.S. "POLO„ atteso il 31 gennaio

I piroscafi destinati per HU[illegible] prenderanno merci di trasbordo [illegible] ROTTERDAM, AMSTERDAM, ANVER[illegible] e AMBURGO.

Per informazioni di noli, preno[illegible] zioni carico rivolgersi

ELLERMANN & WILSON
Società di Navigazione a [illegible]
Piazza S. Carlo N. 2 - Telef. 2[illegible]

Avviso di Concorso

La Direzione dell'**Associazione Mu[illegible] fra Impiegati Privati**, apre il conco[illegible] ad un posto di **aggiunto di cancelle[illegible]** Per questo posto si richiedono cognizi[illegible] di contabilità. I concorrenti dovran[illegible] presentare le loro istanze corredate [illegible] certificati di studi percorsi e servigi [illegible] stati, alla cancelleria sociale (via P. da Palestrina 3, I) fino a tutto 10 febbr[illegible] a. c. Ulteriori informazioni saranno [illegible] te dal segretario generale.

CONSORZIO
INDUSTRIALE PROFESSIONALE DEI MACEL[illegible]
TRIESTE

Si avvertono i consorzisti che [illegible] gofazione (pagamenti) della carne fre[illegible] e congelata segue oggi nei locali d[illegible] pescheria dalle 14 alle 16.

Eventuali consegne della carne [illegible] gelata verranno fatte quest oggi dalle [illegible] alle 15 direttamente dal frigorifero mili[illegible]

Trieste, li 28 gennaio 1920.

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto [illegible] guardo alla forma, quanto al contenuto e [illegible] assume alcuna responsabilità fuori di qu[illegible] voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12.30 alle 2 e dalle 4 alle 7 po[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Trieste

È DOVERE D'OGNI BUON CITTADI[illegible]
— SOTTOSCRIVERE AL —
PRESTITO
Consolidato 5% nett[illegible]
impiegando il proprio denaro
al 5.71%
esente da imposte presenti e futu[illegible]

TEATRI E CONCERTI

"La Volata,,

Commedia in tre atti di Dario Niccodemi al Politeama Rossetti

Mario è una coscienza che si è maturata nella guerra. Intelligente e volitivo, egli trova la sua strada e supera gli ostacoli. Povero, accumula una sostanza come fabbricante di motori d'aeroplani; sentimentale e bisognevole d'affetto egli mira a Dora, una contessina di costume borghese ma di anima rivoluzionaria. Ella vede in lui, con l'intuito della sua libera femminilità, l'uomo nuovo e sano che opera fortemente. La sua forza la innamora e la sua intelligenza la conquide. Dapprima è un oscuro sentimento che poi diviene coscienza chiara e volontà determinata: amore. Ma i due sono divisi nella mentalità e nel costume se non nel sentimento della libertà morale.

Su Mario, uomo che si è costituita la vita con fatica e intelligenza, Dora misura la piccola statura spirituale di suo padre e del fidanzato Venturi. Pertanto Mario diviene l'oggetto della sua ribellione all'ambiente e l'appoggio alla sua futura liberazione. E infatti, alla fine, dopo qualche smarrimento, ella ritrova la magnifica energia della ribellione all'autorità paterna che le impone l'ossequio alla tradizione aristocratica, e sceglie di diritto il suo amore in nome della sua coscienza di donna emancipata e moderna, abbandonando con Mario che la sposerà, l'austero palazzo marchesale.

***

La volata è compiuta da Dora con molta disinvoltura. La rivoluzione morale della donna che infrange la tradizione e si ribella alle menzogne e all'immoralità dell'ambiente, è compiuta. Eva moderna, esercita il suo acuto criterio di valutazione e lo afferma con atto di volontà, specialmente quando si tratta dell'amore ch'è la base della vita spirituale.

La commedia di Niccodemi che il pubblico applaudì calorosamente dopo ogni atto sfiora senza approfondire uno dei più grandi problemi sociali moderni: il dissidio fra il mondo aristocratico e il mondo del lavoro, fra la tradizione e la libertà, fra il sentimento e la menzogna convenzionale. E un altro problema ancora sorvola e infine precisa chiaramente: la libertà morale della donna, cioè la volontà della propria affermazione individuale.

Unire questi elementi controversi e metterli in lotta, precisare i termini del conflitto e la natura delle anime, trovare una linea di equilibrio e una logica nella condotta, voleva dire portare sulla scena moderna uno dei quadri più emozionanti e interessanti.

Centro della commedia è l'amore di libera elezione. Lo sfondo di guerra, la visione della nuova umanità che nasce dal suo travaglio sono forme occasionali del quadro scenico, non sostanze che determinano l'azione.

Iersera la commedia fu ascoltata con profondo interesse e anche, bisogna dire, con commozione. Il primo atto ch'è il più bello è interrotto e si svia nel secondo, di carattere comiziale, e si riprende e conclude nel terzo.

Sceneggiata con abilità insigne, la commedia non riesce a nascondere i suoi artistici artifici. Ma vi è la sostanza umana e vi palpita la passione anche in grazia della veramente squisita interpretazione che vi portarono gli artisti della compagnia Zoncada. Bianca D'Origlia ebbe accenti di profondo dolore, teneri abbandoni e si rivelò attrice di temperamento drammatico notevole. Il Zoncada impersonò la figura di Mario con vivo intuito ed ebbe applausi a scena aperta. Anche il Galeati, la Sanipoli e gli altri concorsero al buon successo del lavoro.

Questa sera ultima recita della compagnia con la brillante commedia «Le pillole d'Ercole» di Hennequin e Bilhaud.

v. t.

Verdi. Un vero follone anche iersera, alla terza dell'«Aida», ed i soliti calorosi applausi a tutti i valenti esecutori così a scena aperta come alla fine di ciascun atto.

Questa sera riposo e domani quarta dell'«Aida».

Per venerdì è annunciata una ripresa di «Wally», in abbonamento, con un altro Gellner: il baritono Del Chiaro, che sostituirà il Dragoni, partito per Bari, ove canterà a quel Petruzzelli.

Festa carnevalesca diurna col concorso di bellezza al Politeama Rossetti. La prima festa carnevalesca diurna col concorso di bellezza sarà in questo teatro domenica prossima dalle 15.30 alle 20. I premi sono: primo, un anello d'oro con pietra preziosa; secondo, un braccialetto d'oro; terzo, un braccialetto d'argento con orologio. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da una giuria speciale. Sonerà la banda cittadina.

Teatro Fenice. Anche alle rappresentazioni di ieri, tanto nel pomeriggio che di sera, il pubblico accorso numerosissimo applaudì con calore i Fantocci Santoro, il programma di varietà e ammirò la bella film «Sua Maestà il Danaro».

Oggi, tanto nel pomeriggio che di sera, si proietterà la seconda serie della film «Sua Maestà il Danaro». Nel pomeriggio i Fantocci Santoro si presenteranno in una nuova riduzione d'operetta e alle 20.45 inizio il programma di varietà che suscitò un sì meritato interessamento.

Teatro Eden. Anche iersera, C[illegible] calorosamente applaudito. I Petros[illegible] faelli e il Verdani piacquero nell'operetta. Alla «matinée» molte famiglie e bambini, che si divertirono.

Oggi si darà, la prima volta, «La Diva del Varietà», operetta in un atto, musica di R. Stolz. Cavallini si presenterà nella «Burle d'amore».

Circo Zavatta. Pubblico numeroso iersera, che applaudì il ricco programma. Piacque specialmente la «troupe» Fiocchi. Stasera, alle 19.30, spettacolo con l'intervento di tutti gli artisti. Grande pantomima.

I concerti del Circolo di Studi Sociali. Stasera si terrà, nella sala del Conservatorio Tartini, la seconda audizione del Quartetto Barison, con il seguente programma:

1) Beethoven: Quartetto in Do min., op. 18 N. 4.

2) Veracini: Sonata in Mi min. (Bruno Mailer).

3) Tanéiew: Quartetto in Re min., op. 7. Esecutori i professori: Barison, Mailer, Levi e Sigon.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Ultimi giorni del celebre trasformista Cavallini. Oggi, alle 16.30: «Le burle d'amore» e prima dell'operetta di R. Stolz: «La Diva del Varietà». Alle 21, Cavallini con repertorio tutto nuovo, «La Diva del Varietà», un'ora di continuo divertimento, bellissima operetta in un atto, e una bella commedia. Bambini, famiglie, non manchino a questo ricco programma!

Cinematografo Italia. Per amore di Claretta Rosai, vedremo anche oggi audaci imprese e sataniche gesta compite da un uomo che molto l'amava, e che respinto brutalmente dal padre di lei, ritorna dopo dodici anni dall'America, ricco e assetato di vendetta e d'amore. Egli giunge fino a rovinarsi per far saltare la banca che è proprietà del padrone del marito, nella speranza di costringere così la bella donna a cedere alla sua passione. Un bacio, un bacio solo, ed egli — l'infame eroe — rimedierà in un'ora al malfatto, risolleverà con un deposito di due milioni, le sorti della Banca Sarri e C.o. Ma la donna, che è — rara avis — profondamente onesta nel suo cuore, non cede; e alla domanda di lui: «Amate dunque molto vostro marito?» risponde con una menzogna: «Sì». E tutti e due muoiono. Sono riuniti nella morte gli amanti che la vita inesorabile aveva fieramente divisi.

Questa è, per sommi capi, espressa in povere parole, la trama di «Fiaccole», un cinedramma che per audacia e novità di procedimenti, per delicatezza di sfumature, per il lussuosissimo ambiente nel quale si svolge, per la passionalità che ne emana, come un profumo fin troppo acuto da un mazzo di fiori esotici, ha formato la delizia e il rapimento delle gentili frequentatrici del Cine Italia.

«Fiaccole», di cui, come abbiamo detto, protagonista la bella Claretta Rosai, e che richiamò ieri il solito grande pubblico delle premières al Cinematografo Italia, si proietta col segente orario: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10.

La seconda serie di «Sua Maestà il Danaro» e i Fantocci Santoro al Teatro Fenice. Oggi si proietta la seconda serie della bellissima pellicola «Sua Maestà il Danaro» dal romanzo di Montepin intitolato «O il tuo amore o la mia vita». Inoltre, si produrranno i Fantocci Santoro in una delle deliziose loro riduzioni. Alle 8.45, la pellicola del giorno e il grandioso programma di varietà.

Salone Edison. Tina Xeo, la giovane deliziosa attrice napoletana, che in poco tempo ha saputo accattivarsi le simpatie di tutto il nostro pubblico, interpreta oggi in questo salone la grande pellicola tratta dal romanzo di Salvatore di Giacomo «Il Voto». Questa grande artista ha sostenuto la parte dell'infelice donna perduta «in gran forma»; nella pienezza, cioè, dei suoi mezzi artistici, plastici e scenici. Ed è inutile soggiungere che «Il Voto» è tra i più gloriosi capolavori dell'arte muta.

Gastone Monaldi, il celebre attore romano, al Gran Cinema Savoia, protagonista della grandiosa pellicola d'avventure «Giosuè il guardacoste» è stato veramente una rivelazione per tutta la folla dei frequentatori del Savoia! L'elegante ambiente rigurgitava ieri di un pubblico straordinario d'ufficiali e di soldati, di signore e signori, ammiratori del valoroso artista! Da molto tempo non si vide tanta passione nel pubblico come per questo simpaticissimo artista. E' inutile dire poi che «Giosuè il guardacoste», tratto dal popolarissimo romanzo d'avventure, è una pellicola d'una efficacia sbalorditiva: L'avventuroso e il drammatico s'intrecciano in questo capolavoro con colpi di scena veramente emozionanti e interessantissimi! Mai si vide nulla di più geniale e artistico!.... E' naturale perciò l'interessamento del pubblico a questa geniale pellicola!

Oggi «Giosuè il guardacoste» si replica dalle 16 in poi, ininterrottamente.

Novo Cine. La divina Francesca Bertini in «Frou-Frou» supera sè stessa. Continuano con sempre maggior successo, le rappresentazioni del grande lavoro.

Cinema Excelsior. Fra le più belle interpretazioni di Diana Karenne, «Giustizia di donna» è certo la migliore. La superba attrice polacca ne fa una vera creazione. Continuano ancor oggi e domani le rappresentazioni.

Arte, bellezza, godimento: a ciò corrisponde il cine-romanzo intitolato «Quando amor rinasce» («Quand l'Amour refleurit») che si proietta al Gran Cinema Roma, interpretato da Diana Karenne in cui la sublime artista profonde largamente l'arte sua inimitabile.

N. B. La direzione di questo Cinema ci avverte che per favorire i suoi frequentatori essa offrirà gratis, a tutte le persone adulte che avranno assistito a tre rappresentazioni nel decorso di 15 giorni, una fotografia formato gabinetto eseguita nel premiato studio fotografico E. Emblemi, via Trenta Ottobre N. 3. Il regolamento e le fotografie stanno esposte nella sala d'aspetto del Cinema.

«Addio, mia bella Napoli!...» al Gran Cine Margherita è stato giudicato dal numerosissimo pubblico accorso ieri a tutte le rappresentazioni, uno dei migliori capolavori artistici. In esso si rileva tutto ciò che si può dire di più bello e di più soave. Il soggetto affascinante e sentimentale è commentato musicalmente con gentili e fedeli sfumature di voluttuosa sensibilità che commuove gli animi.

«Addio mia bella Napoli!...», in una parola, è una vera rivelazione del cav. V. Valente, il quale ha saputo con la sua fine arte di musicista ricavare degli effetti musicali così efficaci da far palpitare anche i cuori più insensibili. La brava orchestrina che accompagna questo gioiello d'arte seppe animare quelle magiche note così da riscuotere il plauso e l'ammirazione degli spettatori. Il bellissimo programma si replica oggi dalle 16 in poi.

Quanto prima «Il leone mansueto». Protagonista: il colosso triestino Giovanni Raicevich.

Cabaret- Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ieri sera in questo simpaticissimo ritrovo convenne un finissimo pubblico che apprezzò tutto il programma e specie la nota artista Granados, la stella italiana, che ottiene ogni sera maggiori successi. Il pubblico pare non si stanchi di applaudirla. Domani nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Riposo.

Politeama Rossetti. (Compagnia comica Luigi Zoncada) Ore 20.30 (Turno B) «Le pillole d'Ercole»

Teatro Eden. Alle 16.30: «Le burle d'amore» (Cavallini) e l'operetta «La diva del Varietà» — Alle 21: «La diva del Varietà», una commedia e il trasformista Cavallini.

Teatro Fenice. Dalle 16 in poi: la film «Sua maestà il danaro» (II serie) e i Fantocci Santoro. — Alle 20.45: Grande spettacolo di varietà e cinema.

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3. «Fiaccole», con Claretta Rosay.

Salone Edison. «Il voto», di Salvatore Di Giacomo, [illegible] Tina Xeo.

Novo [illegible] Acquedotto N. 37. Frou Frou con F[illegible]

Cinema [illegible] Acquedotto N. 32. «Giustizia di donna», con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Cinema Venezia, dietro il Municipio. «Appassionatamente», con Susanna Prin e Alberto Pasquali.

Cinema Galileo. «La fidanzata del sole» (quarta serie).

Cinema Iris, via Cavana 7. «Sansone (II serie) con Luciano Albertini.

Cinema Teatro Armonia, via Madonnina N. 6: «Canaglia gialla». (III. serie) con Miss Vernon Castle. Varietà.

Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 6: «I delitti mascherati», (II serie), con Emma Saredo.

Cinema Roma. «Quando amor rinasce» con Diana Karenne.

Cabaret - Varietà - Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Corrispondenza aperta

M. S. Assiduo. Si rivolga all'Agenzia di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Piazza San Giovanni. — *Rosi F.* Si rivolga al giornale «Londra-Roma» che è il principale periodico italiano in Inghilterra. — *Disegnatore.* Essendo quel disegno difficile a decalcare se ne potrà ottenere la riproduzione per mezzo delle carte cianografiche solite, dopo averlo imbevuto di essenza di petrolio prima di metterlo nel telaio a strettoio. L'essenza si evapora senza lasciare traccia. — *Atleta.* La vittoria assoluta nel Torneo dello S. C. «Italia» disputato alla fine di gennaio arrise a E. Pampuri campione per i pesi massimi; Covre e Ranghieri ebbero rispettivamente nei pesi medi e minimi il primo premio. Anche nel Torneo dell'Unione Sportiva Milanese Pampuri è stato il vittorioso. — *Gallia.* La Lorena è stata unita alla Francia il 23 febbraio 1766 e la parte Nord Est della Lorena è passata alla Germania il 6 febbraio 1871.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

Ogni giorno una

— Ecco vostro marito, signora Semplicioni. Facciamogli una piccola sorpresa. Io e mia moglie ci nascondiamo dietro le tende e voi gli direte che i vostri invitati non sono venuti. Poi noi usciremo fuori e gli faremo una dolce sorpresa.

Entra il signor Semplicioni.

La signora Semplicioni (seguendo il suggerimento).

— Sai Giovanni, i nostri amici non vengono, hanno scritto che non possono venire.

Il signor Semplicioni (con entusiasmo) — Oh! sia lodato il cielo!

SCIARADA

Uguale al mio *primier* veggio il *secondo*. Nero, acuto è il *total*, piccolo e tondo.

Soluzione del gioco proposto ieri:
ACCA

Marina e Navigazione

L'arrivo del "Wilson,,

Un morto a bordo

Ieri verso mezzodì entrò in porto il transatlantico «Presidente Wilson», della Società di navigazione Cosulich, al comando del cap. Roberto Stuparich, proveniente da New-York e scali, con 271 passeggeri.

Durante la traversata scoppiò a bordo una epidemia di febbre spagnola. Si ebbero ben 34 casi; i più colpiti furono i passeggeri di classe.

Fortunatamente un solo caso ebbe esito letale e precisamente nella persona di un passeggero di terza classe che rimpatriava, certo Nicolò Priznich d'anni 45 da Vallegrande (isola di Curzola), il quale morì alle 17 del 26 corr. proprio quando il piroscafo passava all'altezza di Curzola. Gli altri casi, si presentarono tutti in forma benigna, tanto che gli ammalati sono arrivati perfettamente guariti.

Essendo prossimo l'arrivo a Trieste, la salma fu lasciata chiusa in un feretro, in coperta.

Esaurite le formalità di libera pratica, da parte della commissione sanitaria, recatasi a bordo subito dopo l'arrivo, il «Presidente Wilson» andò ad ormeggiarsi all'Hangar N. 13 del Puntofranco, ove sbarcò la salma che mediante il carro comunale venne trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il «Presidente Wilson» reca 2995 tonn. di grano e 1405 tonn. di merce varia.

L'arrivo di un piroscafo giapponese dalla Siberia

Ieri mattina arrivò in porto il piroscafo giapponese «Jona Marù», proveniente da Wladivostok e Porto Said, con 1306 militari czecoslovacchi, 86 passeggeri ed un carico di 5000 tonn. di merce varia in maggior parte semi oleosi, che erano destinati per Genova e che in seguito a un contrordine saranno invece sbarcati a Trieste, e dalla nostra città spediti per via di terra a Genova.

Dopo esaurite le formalità di libera pratica, il piroscafo andò ad ormeggiarsi all'Hangar N. 58 del Puntofranco Duca d'Aosta, per la scaricazione delle merci.

Dei militari czeco-slovacchi, arrivati col «Jona Marù», ci occupiamo in altra parte del giornale.

Il carico del «Gablonz»

Il piroscafo lloydiano «Gablonz», giunto nel nostro porto con carico pieno il 25 corr., portò da Bombay per Trieste 19.160 sacchi di sesame, 1.930 balle di cotone, 200 casse di incenso e 870 casse di datteri, mentre portò da Bombay per Venezia 6.925 sacchi di seme di ricino, 1.655 balle di cotone e 110 balle di pelli.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di porto di Taranto comunica: E' stata avvistata una mina galleggiante nella posizione 40 gradi 36 primi Nord e 18 gradi 35 primi Est.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Semiramis», da Alesandria con 83 tonn. di merce varia e 24 passeggeri; «Jona Marù», da Wladivostok e Port Said, con 5000 tonn. di merce varia, 1306 soldati ceco-slovacchi e 86 passeggeri; «Presidente Wilson», da New-York, con 4400 tonn. di merce varia e 271 passeggeri; «Loredano», da Venezia.

Partì il piroscafo: «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars:

Hangar 1 a (cura porti); Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Hangar 12 a «Rakoczy» car.; Hangar 12 b «Szapary» car.; Hangar 17 «Dalmatia» scar.; Hangar 21, 22 «Gablonz» scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 «Burma» scar.; Hangar 24 Vel. «Ida II» scar.; Hangar 25 Vel. «Beograd» scar.; Molo 0 «Bellaura» in ripar.; Hangar 55 Vel. «Rabac» scar.; Hangar 58 «Kasota» scar.; Hangar 69 «Cervignano» e Vel. «Costante» scar.; Hangar 69/71 «Federica» scar.; Hangar 71 «Kobe» scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

L'esportazione del fieno

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane a consentire direttamente la esportazione del fieno per tutti i paesi coi quali è ammesso il traffico. Dovendo l'esportazione del fieno essere contenuta entro un determinato contingente, le Dogane dovranno settimanalmente comunicare al Ministero le quantità di fieno ammesse alla esportazione, tenendo all'uopo presenti le disposizioni impartite con le circolari N. 29291 del 16 aprile 1919 e N. 55505 del 27 ottobre 1919.

Borsa di Trieste

del 27 gennaio

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	320	330
Commerciale Triestina I. emiss.	»	690	700
» » II »	»	275	285
» » III »	»	275	285
» » IV »	»	630	645
Tramway Triestino	»	230	235
Cosulich	»	625	635
«Dalmazia»	»	380	390
Gerolimich & C.	»	2175	2225
Istria-Trieste	»	230	235
Libera Triestina	»	1040	1080
Lloyd Triestino	»	1280	1325
«Lussino»	»	2300	2350
Marco U. Martinolich	»	450	460
Oceania	»	450	460
Premuda	»	645	660
D. Tripcovich	»	640	650
Ampelea	»	780	800
Cantiere Navale Triestino	»	400	420
Comento «Dalmatia»	»	380	385
Cemento «Spalato»	»	450	455
Kerka	»	456	466
Oleifici Triestini	»	860	880
Pastificio	»	190	200
Pilatura riso	»	300	310
Raffineria olii minerali	»	2375	2450
Francia	»	117.50	118.50
Londra	»	52.25	52.75
New-York	»	14.50	14.75
Svizzera	»	268.—	270.—
Berlino	»	17.50	18.50
Bucarest	»	—.—	—.—
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	5.—	5.20
Zagabria	»	—.—	—.—

Nei titoli perdura le tendenza invariata. Nei cambi, più alti la Svizzera il dollaro e la sterlina, mentre la Francia segna un lieve regresso. (o.f.)

MILANO, 27: Consolidato 5o|0 86.50; Rendita italiana 3 1|2 fine 80.40; Azioni Banca d'Italia 1450; Banca Commerciale Italiana 1231; Credito Italiano 814.—; Banca Italiana di Sconto 634; Banco Roma 115.50; Meridionali 525,—; Mediterranee 216.—; Costruzioni Venete 190; Rubattino 772; Lanificio Rossi 1730; Cotonificio Cantoni 782; Cotonificio Veneziano 138.—; Miniere Elba 308.—; Acciaierie Terni 1116; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 113.50; Officine Breda 270; Ansaldo [illegible]; Montecatini 172.—; Metall. Ital. 130.50; Edison 666; [illegible]zola 1008; Marconi 229; Molini Alta Italia 254; Industria Zuccheri 358; Raffineria Ligure-Lombarda 416.—; Eridania 416; Distillerie Italiane 175.—; Società Italiana Concimi Chimici 146,—; Esport. Italo-Americ. 583; Beni Stabili Roma 278,—; Aut. Fiat 382.—; Aut. Isotta 79; Ilva 211.—; Lloyd Sabaudo —

Cambi in Italia

MILANO, 27: su Francia 117.75; su Svizzera 275.—; su Inghilterra 52.60; su New-York 14.65. ROMA, 27: su Francia 116.078; su Inghilterra 52.867; su Svizzera 271.

Cambi all'estero

PARIGI, 27: su Italia 85.25; su Inghilterra 46.[illegible] LONDRA, 26: su Italia 52.20 - 52.30; su Parigi [illegible] GINEVRA, 26: su Italia 37.995; su Berlino 6.[illegible] su Vienna (corona vecchia) 2.25, (corona nuova) 1.70; su Londra 19.94; su Parigi 44.675; su New-York 5.50 1/8.

EDITTI

Avviamento di dichiarazione di morte. Isidoro Zampar di Antonio, nato a Cervignano nel 1884, venne allo scoppio della guerra mondiale aggregato al reggimento N. 27. Partì per la Galizia nell'agosto 1914 e la sua ultima notizia è la cartolina 18 agosto 1914. Su proposta di Maria Zampar da Scodovacca N. 133, si avvia la procedura per dichiarazione di morte di Isidoro Zampar e per scioglimento del suo matrimonio, celebrato il 21 febbraio 1914 con Maria Pressan. Si diffida chiunque fosse in grado di dar notizie di Isidoro Zampar e lui stesso, di parteciparle al Tribunale circolare di Gorizia sezione III, sino al giorno 20 luglio 1920. A di lui curatore, rispettivamente difensore del vincolo matrimoniale, si depute l'avv. Parmeggiani di Cervignano.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

Emulsione Sasso

Più efficace dell'olio di merluzzo e sue emulsioni. Contiene il Fosforo in forma organica.

„Usai ripetutamente l'Emulsione Sasso in bambini deperiti e rachitici. La trovai utilissima per migliorare lo sviluppo organico e per combattere le varie manifestazioni del rachitismo. Essa è ottimamente accolta, anzi desiderata e tollerata".

Dr. Federico Federici
medico chirurgo
Primario dell'Ospedale di Pammatone, GENOVA

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

Guarisce RAFFREDDORI BRONCHITI NEVRALGIE REUMATISMI LOMBAGGINI TORCICOLLI in una notte

Non provoca dolore e non lascia traccia

Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle

Rifiutate le inefficaci imitazioni

La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
· MILANO ·

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Fondata nell'anno 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 43 MILIONI CIRCA
SEDE CENTRALE: TRIESTE (Edificio proprio)
FILIALI: Gorizia, Rovereto, Spalato, Trento
AGENZIE: Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Pola, Riva s. G.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ORARIO DI CASSA: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16
Il proprio Ufficio di Cambio
in Piazza della Borsa (Tergesteo)
s'incarica della compravendita di effetti, divise ecc., nonchè emette libretti di versamento a risparmio

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e *gioconda* guarigione col **TENIFUGO VIOLANI** del Chimico Farm. G. VIOLANI, Milano. Dose: per adulti L. 4.50, per bambini L. 3. — Vendesi in tutte le Farmacie.

S.A.P.I.D.A
Società Anonima - Sede Torino
La più importante fabbrica
Camicette, Vestaglie, Biancherie
TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli: pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi: tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta LODEN DAL BRUN - SCHIO.

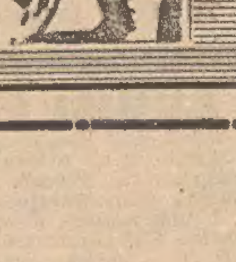
Io cerco un posto di fiducia come capo d'ufficio, conduttore d'una succursale (event. come viaggiatore) in una casa primaria, che garantisca ad un lavoratore indipendente e coscienzioso un prosperimento profittevole. Preferibile nella regione della Venezia Giulia o Jugoslavia. Trovandomi presentemente nella Svizzera assumerei anche per questo paese la direzione della succursale o rappresentanza d'una ditta produttiva.
Io posso perfettamente condurre e dettare la corrispondenza italiana e tedesca, bene nello sloveno e serbo-croato, possiedo buona cognizione nel ramo spedizione ed emigrazione, nonchè nella imp. ed esportazione in generale come pure nel ramo bancario. Possiedo la facoltà di comprendere facile e sono perciò in grado di approfondirmi tosto in qualsiasi azienda. Organizzatore eminente con profonda esperienza nella pubblicità. Contabile perfetto, anche sistema cartoteca.
Io sono quarantenne, ammogliato e posso tosto entrare.
Offerte dettagliate sotto «Lavoratore capace» al Piccolo.

ACQUA PURGATIVA NATURALE SILA
Contiene grammi 60 di solfato di soda per litro. Scaturisce a SELLIA (Catanzaro). - Concess. DE ASTIS e SERVENTI Via C. Battisti 128, Roma, 1.

Industriali e Commercianti, visitate la
FIERA DI LIONE
DAL 1° AL 15 MARZO 1920
Mercato internazionale aperto ai compratori di tutto il mondo
Richiedere carta d'invito al Cav. ETTORE CARABELLI - Milano, Via V. Monti, 16

IL VINO È CARO
Famiglie! è nel vostro interesse di provare la nostra grande Specialità
SPUMANTE al MOSCATO
La prima bibita senz'alcool fabbricata in Torino. La preferita in Italia ed all'Estero per bontà, gusto, profumo, come il vero SPUMANTE AL MOSCATO, conservabile, e che può sostituire con vantaggio il vino e la birra. Igienica e rinfrescante, perchè composta di sole Erbe, Foglie e Fiori medicinali, raccomandata da eminenti facoltà mediche.
SPUMANTE AL MOSCATO (Bianco) Sacchetto per litri 50 — L. 1,60; » » 25 — L. 0.90
SPUMANTE AL MOSCATO (Rosso) Sacchetto per litri 50 — L. 2.60; » » 25 — L. 1.40
(Per posta aggiungere L. 0,40)
Commercio, Macinazione e Lavorazione di Droghe ed Affini. (Specialità per Salumieri)
Polvere Aromatica per Vermouth di Torino e Liquori. SCONTO AI RIVENDITORI.
Preparato dalla Premiata Erboristeria Aromatica Medicinale
CARLO BERTINELLI
Via Carmine, 22 - TORINO - Telefono 80-88

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.



C. Tevini
Corso 21
OREFICE E GIOIELLIERE
Recenti arrivi
Argenterie, Posaterie

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO
Ditta ENRICO E RUGGERO F.lli COSOVEL - TRIESTE - VIA DELLA GINNASTICA 56 TELEFONO 19-90
Assume qualsiasi lavoro inerente all'industria Edilizia

La Ditta **DARIO ROPELATO - TRENTO, S. Pietro 6**
Prima Fabbrica Trentina Apparati elettrici Riscaldamento, Stufe elettriche ecc. Deposito materiali elettr. per installazioni ecc.
Con proprio procedimento speciale ha iniziato la fabbricazione dei ricercatissimi Corpi riscaldanti di ricambio per Ferri da stirare
"ELEKTRA,,
ciò che permette di riattivare anche i ferri già dichiarati irreparabili
Cercasi seria Ditta del ramo quale Rappresentante generale per la Venezia Giulia e Dalmazia

Termofori Elettrici Speciali
assolutamente indispensabili per favorire la digestione, per far scomparire reumi, torcicolli e tutte le forme reumatiche
OTTIMO PER LE GESTANTI E NEONATI
Visitate il Grandioso Deposito presso lo
STABILIMENTO ELETTROTECNICO Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI 28 — TELEFONO 16-36

GIOCATTOLI Grande deposito e vendita
Ditta:
I. B. Mauroner, S. Ulrico, Val Gardena, Tirolo.
Campionario esposto presso rappresentante in Milano, Corso Porta Vittoria 32.

Biscotti "Baicoli,,
DELLA FABBRICA
CARLO LAVENA - VENEZIA
Specialità per caffè, tè, dessert ecc.
In vendita presso:
Unione Cooperativa d. Venezia Giulia - Cooperative Operaie - Giamporcaro S. - Hausbrandt H. - Kert C. - Muggia & Cetin - Pirona A. - Pirona C. - Tirel G., ecc.

Agli adolescenti nervosi deboli, pallidi e magri, illustri Medici prescrivono il "Proton,, convinti, per scienza e per esperienza, di prescrivere una cura veramente efficace.

Lire 6.- il flacone, per posta Lira 1.- in più, cura completa Lire 36.-

PIETRO COSTA & C.
GENOVA
Agente e depositario per TRIESTE
ERMANNO MANCINELLI
MAGAZZINI: Via Maiolica 13 e Zona franca
Depositi: Ancona - Bologna - Bovisa - Brescia Foggia - Genova - Napoli - Palermo - Roma Spezia - Taranto - Trento - Trieste - Venezia.
IMPORTAZIONE DIRETTA:
Oli minerali e lubrificanti - Oli industriali - Oli di balena - Olio di lino - Olio per lane - Grassi lubrificanti - Cascami di cotone, ecc. ecc.
COSTANTE FORNITORE:
R. Marina - Ministero della Guerra - Stabilimenti Ausiliari, ecc. ecc. Ferrovie Stato - Ferrovie Secondarie - Società di Navigazione - Servizi Automobilistici.

IGNAZIO HOENIGMANN

Impiegato all'officina del gas illuminante

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest' oggi, confortato dai suoi cari.

Le addolorate figlie **Rita, Elda,** nonchè il fratello, sorelle, cognati, cognate e nipoti, partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 28 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via della Pietà N. 37.

Trieste, 26 gennaio 1920.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle pietose persone che presero parte al suo lutto ed in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

ESTINTO

porge commossa i più vivi ringraziamenti la desolata

Famiglia MATIEVICH.

Lontano dai suoi cari, a soli anni 21, crudele morbo rapiva la vita a

BRUNO BIBULICH

Le desolate sorelle **Luigia, Angela delle Grazie, Vittoria Fossi,** e gli altri congiunti partecipano la triste notizia.

Firenze-Trieste, 26 gennaio 1920.

PINA TEDESCHI

nata ULMAN

cessava di vivere improvvisamente iersera.

Il desolato marito **Erminio** in unione ai figli **Manlio, Vanda, Bruno** e la sorella **Lina** col marito **Emilio Schreiber,** anche a nome dei congiunti tutti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 28 corr. alle 10 ore, partendo dalla Via Ireneo 6.

Trieste, li 26 gennaio 1920.

Si prega di tralasciare l'invio di fiori

Dopo breve, ma penosa malattia spirava questa notte

LIDIA PIZZIN

lasciando nel profondo dolore i parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno mercoledì 28 corr. alle 14.30, partendo dalla Cappella del Nosocomio Civico.

Ringraziamento

A tutti quei pietosi che in varie guise vollero porgere un ultimo tributo di amicizia ed affetto, alla loro adorata

ELVIRA

le sottoscritte si sentono in dovere di esprimere con questo mezzo i loro più vivi ringraziamenti.

Al chiarissimo primario **dott. Adolfo Nazor** che con speciali affettuose e fraterne cure seppe alleviare con la sua capacità e bontà le strazianti pene della loro indimenticabile estinta, non soltanto durante il lungo e doloroso soggiorno passato nell'esilio, ma ben anche continuando dopo il rimpatrio fino agli ultimi istanti di vita della compianta, l'indefessa e valente opera sua con la sua amorevole assistenza, le sottofirmate, col cuore pieno di riconoscenza manifestano la loro perenne gratitudine, adempiendo così anche all'ultimo desiderio espresso dalla cara defunta.

Le famiglie

CONRAD, CANTONI, ORLICH

EMMA CAGLI

nata PINCHERLE

si spense serenamente dopo breve malattia.

Il desolatissimo consorte **Giacomo** e le figlie **Giuditta** e **Ines,** nonchè la sorella **Erminia** ed il fratello **Benedetto** assieme ai cognati e nipoti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Trieste, 27 Gennaio 1920.

AVVISI COLLETTIVI

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni 1, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro 1, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA giovane, buoni costumi, cercasi per piccola famiglia; buona paga, ottimo vitto. Rivolgersi: «Villa Emilia», via Commerciale 353. 185 B

DOMESTICA brava, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 51, V p. 24041 B

CUOCA capacissima, non vecchia, e per aiuto lavori domestici, con cameriera, cercasi. Via S. Nicolò 30, porta 3, dalle 8 alle 17. 24089 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Tigor 8, IV p., porta 19. 24207 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare, cercano coniugi con solo figlio. Dabbeni, Piccardi N. 48, III. 24113 B

DOMESTICA a giornata, stabile, cercasi, famiglia tre persone. Commerciale 15, IV. 24095 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Via S. Caterina 1, III, porta 8. 24061 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Villa Teresa, S. Giovanni 697. 24085 B

RAGAZZA paziente con bambini e aiuto faccende domestiche, cercasi. Acquedotto 59, III, sinistra. 24209 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABILISSIMO corrispondente italiano-inglese, con serie referenze, offresi a stabilimento industriale primissimo rango. Offerte sub «Rango» Piccolo. 20554 C

AGRONOMO laureato, serio, attivo, cerca impiego decoroso. Offerte sub «Agronomo» al Piccolo. 20608 C

AMMINISTRAZIONI, lavori in genere, assumerebbe persona pratica, primarie referenze. Offerte «Lavoro» Piccolo. 24049 C

CONTABILE serio, svelto, praticissimo tenuta libri, offresi. Scrivere sotto «Durio» al Piccolo. 20570 C

CORRISPONDENTE francese- italiano, libero 2 ore pomeriggio, offresi. Scrivere sub «Française» Piccolo. 20528 C

CHAUFFEUR pilota meccanico, ventisettenne, cerca occupazione anche presso famiglia signorile. Scrivere «O. 8907» Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 20542 C

DOTTORE in legge, 30enne, ex capitano, cerca impiego decoroso. Scrivere sub «Tempo» al Piccolo. 20574 C

GIA' capo ufficio importante stabilimento tessuti, impiegherebbesi analogamente, anche fuori Trieste. Offerte sub «Capo» al Piccolo. 20578 C

GIOVANE ragioniere, buon contabile, offresi prontamente seria ditta, cassiere o impiegato fiducia. Scrivere sub «Evento» al Piccolo. 20596 C

GIOVANE distinto, avendo dovuto interrompere studi, inizierebbesi impiego decoroso seria azienda. Scrivere sub «Rovere» al Piccolo. 20586 C

GEOMETRA, perito-agrimensore, impiegherebbesi presso ingegnere, stabilimenti, fabbriche: conoscenza di molti rami per studi propri; versatile. Offerte sub «Zenit» Piccolo. 24103 C

GIOVANE serio, conosce metodi celeri contabilità, francese, inglese, offresi importante industria o banca, quale cassiere o segretario. Offerte sub «Cassa» Piccolo. 20518 C

GIOVANE dentista meccanico cerca impiegarsi per migliorare posizione attuale. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 20522 C

INGEGNERE smobilitato, tecnico, offresi importante stabilimento industriale. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 20534 C

INGEGNERE, direttore importante impianto elettrico, desiderando migliorare, impiegherebbesi posto analogo. Offerte sub «Tratto» al Piccolo. 20610 C

LAUREATO scienze commerciali, conoscenza perfetta italiano, francese, lunga pratica commerciale, offresi. Offerte sub «Spiccato» al Piccolo. 20612 C

LAUREATO ragioneria, con estesa conoscenza vita commerciale, buonissimo contabile, cerca buon impiego, bene rimunerato. Offerte sub «Savona» Piccolo. 20514 C

MARESCIALLO congedato, pratico contabilità o ufficio, offresi subito. Offerte sub «Nove» Piccolo. 20592 C

OPERATORE cinematografico, autorizzato elettricista, attestati lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 23925 C

RICAMO, disegnatore italiano, impiegato a S. Gallo, cerca impiego presso ditta, Italia. Scrivere sotto cifra De 4169 G. a Publicitas, San Gallo (Svizzera). 20550 C

RAGIONIERE professionista dispone ore serali, regolarizzazione conti. Offerte sub «Regola» al Piccolo. 20582 C

SARTA di bianco, capacissima, assume lavori in casa. Specialista in Pijama da uomo e donna. Via Settefontane 4, III p., destra. 24047 C

SIGNORINA tretottenne, brava contabile, offresi subito cassiera. Scrivere «Cherm» al Piccolo. 20604 C

SIGNORINA seria, attiva, pratica contabilità, offresi quale cassiera cinematografo locale. Scrivere sub «Cine» al Piccolo. 20390 C

TAILLEUR dama, lunga pratica, offresi primaria sartoria. Dirigere offerte Cassetta B, 10-35, Unione Pubblicità, Bologna. 20560 C

VEDOVA 30enne, colta, distinta, occuperebbesi dama compagnia, vicemadre. Conoscenza francese. Disposta viaggiare. Scrivere: Filangeri, Porciglia 38, Padova. 40444 C

VENDITRICE bella presenza, pratica caffè, bar, buffett, con attestati, offresi. Offerte «Venditrice» Piccolo. 24067 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

APPRENDISTA parrucchiera, garzone barbiere, cercasi prontamente. Jaconelli, parrucchiere teatrale, Piazza Sansovino. 24231 D

APPRENDISTA parrucchiere, cercasi. Rivolgersi: Salone Battistelli, Hotel Savoia. 24059 D

APPRENDISTI cercansi. Rivolgersi: Revel, Via Giulia 41. 24117 D

CAMERIERA seria, età 30-35, giardiniere senza famiglia, 48-50, darebbesi dormire e vitto completo, cercasi prontamente. Presentarsi con buoni attestati, via Navali 25. 24093 D

PRATICANTE per scrittoio, bella calligrafia, volonteroso, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, referenze, pretese, sub «Pratica» Piccolo. 24101 D

PRATICANTE manifatture, con paga, cercasi. Piazza Goldoni 12. 24187 D

PORTINAIO senza figli, per casa signorile, con calefazione centrale, cercasi. Offerte sub «Calefazione» al Piccolo. 24175 D

STIRATRICE giovane, brava, e donna per tutti lavori, cercansi. Carradori 4, Wolff. 24171 D

SARTE da bianco, per lavoro in casa, cercansi prontamente. Offerte sub «Casa» Piccolo. 24133 D

SARTA giornata, per confezionare, ridurre vestiti ragazzi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 24139 D

SCRITTURALE (anche signorina) con bella calligrafia, cercasi per alcune ore del giorno. Indirizzo al Piccolo. 40436 D

VENDITRICE pratica pasticceria, referenze, cercasi. Offerte con pretese sub «Confiserie» Piccolo. 24119 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA da letto e studio, ammobiliati, possibilmente con luce elettrica, cerca ingegnere. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 24141 E

CONIUGI cercano matrimoniale con letto per bambino, possibilmente pensione, presso distinta famiglia. Dirigere offerte con indicazione prezzi «P. 26» al Piccolo. 20576 E

LOCALE piccolo, a pianoterra, o parte di negozio, cercasi in subaffitto per ufficio frequentatissimo. Offerte «Rappresentanza» Piccolo. 40414 E

STANZA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso famiglia non affittacamere, cerca subito o primo febbraio impiegato stabile che recherebbe minimo disturbo. Offerte sub «Roma19» al Piccolo. 40438 E

STANZE due, una ammobiliata con due letti, per amici; l'altra vuota, uso lavoratorio sarto, possibilmente ingresso libero e centro di città, cercansi. Offerte sub «Gentile» al Piccolo. 24121 E

STANZA ammobiliata cerca signore ammodo, scopo ufficio, poco disturbo, ingresso scale. Offerte «Grossista» Piccolo. 40439 E

STANZA in posizione centrica, cercasi, pagando a rate di 3 mesi. Offerte sub «Garanzia» al Piccolo. 20538 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERE due, anticamera, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 23911 F

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi a distinto signore, vicino giardino. Offerte «Nidja» Piccolo. 24155 F

CAMERE due, eventualmente tre, vuote, con comodo di cucina, affittansi prontamente a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 24045 F

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Viale Raffaele Sanzio 526, II, destra. 24077 F

STANZA bellissima, ammobiliata, con vitto fino, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 24043 F

STANZE per studentesse e impiegate, affittansi; prezzi minimi. Via Pasquale Besenghi N. 10. 23377 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA di ballo, prof. Tisminieszki, Via S. Lucia 4, I. 165 danze da salone, balli coreografici. Ultime novità: Frou-Frou (teoria propria), Jazz, Tango, Maxixe brasiliana, Fox-trott, Rouli-Rouli, ecc. ecc. Metodo celerissimo. Insegnamento garantito. Inscrizioni e lezioni tutti i giorni. 40445 G

LEZIONI cerco per esami scuole tecniche. Offerte «V. 38» Piccolo. 24217 G

LEZIONI violino o pianoforte impartisce paziente maestro. Zontà 5, III. 23953 G

MAESTRA pianoforte, diploma superiore con distinzione, impartisce lezioni. Istruzione in italiano, tedesco, francese. Via S. Nicolò 30, quarto, sinistra. 24063 G

MAESTRA stenografia, impartisce lezioni metodo celerissimo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 40437 G

SIGNORINA seria, impartisce lezioni pianoforte a bambini e signore; metodo rapidissimo, prezzi modici. Offerte sub «Rapido» al Piccolo. 20406 G

TRENTENNE distinto scambierebbe conversazioni di italiano con tedesco, con signore o signorina. Offerte «G. 32» Piccolo. 24215 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, camerino, scambierebbesi con altro più grande 3-4 stanze e cucina, posizione centrica. 20388 I

MAGAZZINO (metà), posizione centrica, cede in affitto ditta verso metà febbraio, scopo depositare merci, escluso manipolazioni. Offerte sub «Mercurio» al Piccolo. 24137 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, poggiuolo, scambierei con quartiere 2 stanze. Indirizzo Piccolo. 24057 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro, subaffittasi primi marzo. Indirizzo Piccolo. 24211 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 7 locali, con giardino, non molto lungi dal centro, cambierei con altro più piccolo, più centrale. Offerte per eventuale accordo sub «Alma» Piccolo. 20158 L

APPARTAMENTO piccolo, due stanze, cucina o senza posizione centrale, cercasi preferibilmente pressi Stazione. Per schiarimenti rivolgersi via Chiozza, Trattoria Vetturino. 40310 L

APPARTAMENTO vuoto 7 stanze, cucina, camerino, bagno, con tutti comfort moderni, cercasi subito centro città. Offerte sub «Aurora» al Piccolo. 20386 L

APPARTAMENTINO asciutto, chiaro, elegante, 2-3 stanze, con cucina, camerino bagno, cercasi, con preferenza se centrico. Offerte sub «Reno» al Piccolo. 20508 L

APPARTAMENTO 6 camere, più cucina, camerino, luce elettrica o gas, possibilmente centro, cercasi. Offerte sub «Miele» al Piccolo. 20504 L

ALLOGGIO vuoto 6-7 stanze, cucina, tutti comfort moderni, cercasi non fuori centro. Scrivere «S. Vito» al Piccolo. 20512 L

APPARTAMENTO 6-8 locali con tutte comodità, cerca famiglia, località centr... Dirigere offerte sub «Ferroviere» al Piccolo. 20556 L

APPARTAMENTO 7 ... Nazionale, possibilmente in casa costruita ... recentemente, pulito, arioso, fornito di tutte le comodità, cerca subito distintissima famiglia. Offerte sub «Padova» al Piccolo. 20512 L

APPARTAMENTO da 3 a 5 locali, vuoto non giù di centro, cercasi prontamente. Scrivere sub «Attento» Piccolo. 20606 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, con tutti comodi moderni, cerca onestissima famiglia. Scrivere sub «Onestà» al Piccolo. 20572 L

APPARTAMENTO cercasi, due o tre stanze, preleverei eventualmente mobilio, possibilmente paraggi Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 24167 L

APPARTAMENTO sei locali, magazzino e cortile indipendente, cercasi; cederebbesi altro quattro locali. Offerte «S. I. O.» Piccolo. 24087 L

ALLOGGIO da 4 a 7 ambienti, vuoto, non troppo fuori centro, cercasi per fine febbraio, primi marzo. Scrivere sotto «Proroga» al Piccolo. 20590 L

APPARTAMENTO vuoto 6-8 locali, cucina, camerino, bagno, tutti comfort, cerca d'urgenza distinta famiglia. Indirizzare offerte sotto «Pari» al Piccolo. 20614 L

APPARTAMENTO chiaro, vuoto o ammobiliato, preferibilmente centro, cerco per imminente trasloco famiglia. Offerte sub «Ercole» al Piccolo. 20598 L

AMBIENTI 4-6 ad uso abitazione, vuoti o ammobiliati, cercansi possibilmente posizione centrica. Scrivere «Termine» al Piccolo. 20580 L

BARCOLA ricercasi appartamento in villa, oppure 2 stanze cucina, anche vuote, per mesi aprile-settembre. Scrivere o rivolgersi: Corso Garibaldi 5, Osmo, negozio. 24227 L

LOCALI 3, meglio se ammobiliati, da adibirsi uso studio, cercansi posizione centralissima. Scrivere sub «Congruo» al Piccolo. 20600 L

MAGAZZINO grande cercasi pressi Meridionale o Posta centrale, eventualmente con scrittoio. Interesserebbe pure magazzino al Punto franco. Offerte sub «Sacie» al Piccolo. 23297 L

QUARTIERE o villa, 3-4 stanze, cucina, cercasi Servola, possibilmente vicinanze Chiesa. Intermediario mancia. Indirizzare: Felber, via Udine 26, IV. 24115 L

QUARTIERE 5 stanze, vuoto o ammobiliato, ogni comfort, cerca famiglia distinta: regala 200 lire chi potrà procurarlo. Indirizzo Piccolo. 24001 L

STANZE 3-4 vuote, con cucina, anche periferia città, cercansi per famiglia con bambini. Scrivere sub «Perla» al Piccolo. 20524 L

Vendite d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ANELLO brillante, splendido, puro, vendesi sole lire 580. Acquedotto 21, III, destra. 24195 M

BARILI per imballaggio merci, vendonsi. Via D'Azeglio 21, Minutillo, tel. 572. 23923M

BILANCIE bascule, pesi, misure, prezzo mite. Via Nicolò Machiavelli 8. 23099 M

COMPASSI precisione, provenienza germanica, vendonsi prezzo occasione. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 24157 M

CAPPOTTO peluche, quasi nuovo, vendesi lire 1000. Via Toro 4, I. 24125 M

CASSA ferro, marca viennese, sicurezza contro l'incendio, per libri commerciali e denaro, vendesi 400 lire. Via Roma 17, porta 23. 24131 M

CAMERE da letto, pranzo, cucina, occasione, vendonsi a prezzi miti. Acquedotto 86, pianoterra, dalle 10-12 e dalle 14-16. 24191M

CARRO a molla, finimenti cavallo, carro, fiacre, gala, vendonsi occasione. Via Giulia N. 49. 24219 M

FUSTI 7 da 350 litri, vendonsi. Maran, via Fabio Filzi 4. 24099 M

FRANCOBOLLI diversi; Venezia Giulia I emissione, serie complete, fino 1 corona, vendonsi prezzo occasione. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 24159 M

FRANCOBOLLI I emissione, serie completa garantita, compreso dieci corone, vendonsi. Casella postale 114, Trieste Centro. 24111 M

LAVAMANO una persona, marmo grigio, specchio molato, vendesi. Tiziano 16, II, Mica. 24195 M

MACCHINE nuove, scrittura visibile, vendonsi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 40441 M

MANTIGLIA «moire» bianco, con frangie, per ballo, modello parigino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24053 M

MACCHINE per scrivere Remington, ultimo modello, accessori, presso Cesare Verona, Mazzini 18, I. 24081 M

MACCHINA scrittura visibile, ottimo sistema, vendo occasione; visitare ore 17. Indirizzo Piccolo. 24123 M

MANTELLO peluche (chimono) vendesi. — Piazza S. Caterina 3, I. 24199 M

MACCHINA Underwood N. 5, vendesi. Rivenditori esclusi. Via Mazzini N. 1, magazzino. 24107 M

MOBILIO da negozio, composto di scansie con chiusura a grandi vetri ornamentali. Tutto adatto per stoffe o altri generi, da vendere. Rivolgersi Pitton, via Paduina 8. 24189 M

MACCHINA Pavoni piccola, per caffè espresso, fuziona perfettamente, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23931 M

OTTOMANA, divanetto, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 24151 M

PROFUGHI. Camera pranzo, marmo, vendesi 1600; rete metallica 70 lire. Bachi 13, III, porta 9. 29145 M

PANNO verde per bigliardo, vendesi. Sapone 5, porta 11. 24173 M

SMOKING, salon, calzoni, quasi nuovi, finissimi, vendonsi. Via S. Francesco 29, III. 24083 M

STANZA da letto moderna, prezzo conveniente, vendesi. Rivolgersi via Edmondo de Amicis 11, porta 11. 24149 M

SALON, bonjour, gilet, n... donna, vendonsi. Acquedotto ... ra. ... M

SALON, frak, uomo ... dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. ...201 M

SCALA doppia, uso famiglia, vendesi. - Via Boschetto 24, pianoterra. 24163 M

STANZE 3, due da letto, una da pranzo e cucina, mobili modernissimi, quasi nuovi, rara occasione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24109 M

TRONCHI albero, nove pezzi, vendonsi. Indirizzare richieste sub «Legna» al Piccolo. 20616 M

TAGLIO vestito «sarnies» bleu, finissimo, vendesi. Foscolo 4, porta 8. 24105 M

VESTITO seta, chiaro, ricamato, adatto ballo, teatro, vendesi buon prezzo. Piazza Borsa 5, porta 10. 40440 M

VESTITO gala, gibus, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 25. 24079 M

VESTITI, cappotti ed alcuni tagli stoffa, vendonsi. Zonta 5, III. 24003 M

VOLPE vera Alaska, elegante, nuova, due costumi eleganti, vendonsi prezzo conveniente causa immediata partenza. Rudolf Neubauer, via Riborgo 22, II p. 24185 M

Acquisti d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BILANCIA decimale e bilancia da banco, usata, cercansi. Offerte dettagliate sub «Bilancie» Piccolo. 24055 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera, Posta centrale, Casella postale 444, Trieste. 23187 N

CONTRABASSO, preferibilmente 4/5, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 177 N

LAMPADE luce elettrica, saliscendi, per stanza pranzo; telefono da tavolino, cercansi. Offerte «Progresso» Piccolo. 24161 N

LOCOMOBILE o semifissa 25-40 HP, sega nastro, diam. 1.20, sega circolare 0.60-1 m., sega alternativa, piallatrice, trasmissioni, accessori, acquistansi. Offerte «Locomobile» al Piccolo. 40431 N

MOBILIO per stanza matrimoniale, salottino e cucina, acquisterebbero coniugi soli, purchè prezzo vera occasione. Trattasi prontamente. Serie offerte sub «Sposi» Piccolo. 20532 N

PALI pino, lunghezza 7 metri, diametro alla base 25-30 cm.; doghe faggio, 90-95×18-25 centimetri; tavoloni rovere Slavonia, prima qualità, lunghezza metri 2.50, spessore 20-80 m/m, cercansi. Inviare offerte dettagliate alla casella postale 563. 24129 N

PIANINI acquistansi (anche riparabili), in qualunque paese: Istria-Friuli. Offerte (firma, prezzo minimo), indirizzare: Giovanni Androssi, banco Caffè Réclame, Corso Garibaldi (Barriera) 36, Trieste. 23515 N

STANZA pranzo, moderna, cercasi. Offerte con prezzo sub «Moderna» Piccolo. 24071

VAGONCINI «Decauville», tre, cercansi prontamente. Offerte: Cantiere S. Rocco. 24193 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ARGENTO, monete, compero, prezzi altissimi, da nessuno pagati. Pondares 6, primo. 23843 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, platino, corone, fiorini, acquistansi. Eseguisce lavori oreficeria-gioielleria, Licher, Lazzaro 11. 156 O

ACCIAIO di Vienna, partita; volpe Alaska vendonsi, tutto prezzo fattura; prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 24069 O

ARGENTO, monete, fiorini, oro rottami compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, rologiaio, Corso 13. 24165 O

ARTICOLI igienici «Sanitas», preservativi unici garantiti. Negozio Steindler, Acquedotto 12. 24179 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, comperiamo. Scrivere: Coen, via Ombrelle, telefono 11-54. 20939 O

BRILLANTI, oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 1, dalle 14 alle 16. 21301 O

CARTA vecchia, ritagli panno, cotone, comperansi, prezzi massimi; ritirasi domicilio. Felice Venezian 28. 24213 O

DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere. Veli, blouses, guanti, cravatte, ecc. 40305 O

FUSTI di castagno, per esportazione vino, da 200 fino a 700 litri, paraffinati, prezzi modicissimi. Fabbrica meccanica botti, Procaccini e Carloni, Macerata. 40131 O

LAMPADE elettriche. Per avere lampade a buon mercato, scrivere: Ditta Roveri, Bologna, Repubblicana 9. 40443 O

MATERASSI pelo cammello con traliccio finissimo, satinato, soffici, surrogano con vantaggio i costosi materassi di lana, lire 100. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 24203 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

PRODOTTI agricoli, cera, miele, essenze, carrubbe, offre ditta Giansiracusa, Siracusa. 40032 O

RAFFIA prima troverete presso floricoltore Attilio Depangher, Corso 5, telefono 3131. 76 O

TENDINE di paglia, sono arrivate: Grande assortimento, Negozio Mitis. 24205 O

UOVA freschissime, garantite, scelte, arrivi giornalieri Friuli, vendonsi all'ingrosso, minuto, cent. 52 pezzo. Magazzino, Toro 13, Fragiacomo. 24177 O

VINI nazionali di prima qualità al Cantinone Romagnolo, via Madonnina 3: Bianco Trebbiano, lire 2; Rosso Romagna, 2.20; Chianti, 2.40; Bianco Etna, 2.60; Barbaresco 2.80; Istria nero, 2.80; Barbera finissimo 3.40; Vermouth, 4.40; Marsala, 4.60; Aceto 1. Servizio a domicilio. Per quantitativi superiori a 20 litri riduzione di prezzo. 40263 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRO 15 ter, in piena efficienza, gomme nuove, vendesi per lire 17.500. Rivolgersi: telefono 9-70. 24127 Q

BICICLETTA Styria, mozzo contropedale, doppia trasmissione, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24135 Q

BICICLETTA Peugeout, ruota libera, due freni ed accessori, vendesi. Acquedotto 22, Gregorutti, dalle 12-2. 24075 Q

BROUGHAM, coupé, quasi nuovo, occasione, vendonsi, Capodistria. Indirizzo al Piccolo. 24181 Q

CAMIONS diversi, massima prova, garanzia, vendonsi. Fiducia, Via Giulia 49. 24221 Q

VETTURA Puch, 18-23; Brougham, Coupé vendonsi, occasione. Via Giulia 49. 24223 Q

VITTORIA nuovissima, ruote gomma; landeaux, ottime condizioni, vendonsi giornata. Rivolgersi: portinaio, S. Spiridione 7. 24229 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

LIBRERIA Cartoleria, buon affare, vendesi per lire 30.000. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 24065 R

NEGOZIO centralissimo, con bellissime vetrine, cedesi, escluso calzature. Informazioni: Piazza Borsa 5, porta 10. 40442 R

NEGOZIO centro, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24073 R

SOCIO disponente capitale trentaseimila contanti (per 6 mesi), pienamente garantito sopra capitale merci, che riceverà in pegno o proprietà, cercasi. Avrà utile lire cento giornalmente. Offerte «Nessunissimo rischio» al Piccolo. 24225 R

SOCIO per negozio commestibili, bene avviato, senza passivo, 5000 circa, cercasi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 23683 R

100.000 prima ipoteca stabile centralissimo, cercansi. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 24143 R

20.000 lire I ipoteca, cercansi su stabile situato n. Istria, buon interesse. Offerte «Istria» Piccolo. 24097 R

30-40 ... subito disponibili, cercansi, garantendo ... celere rimborso con buon frutto. Scrivere sotto «Fiore» al Piccolo 20562 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

VILLETTA con orto coltivato, vendesi. Rivolgersi: S. Maria Maddalena super. 803. 23915 S

STABILI, tre, pianoterra tutto magazzini, cinque piani superiori, formante penisola, rendono 40.000, prezzo 450.000, vendonsi. Carducci 28, Kremser. 24051 S

STABILE nuovo a Monfalcone, vendesi causa partenza. 4500 metri cubi, quattro piani, otto quartieri, comfort moderno, installazione acqua, luce elettrica, giardino, centro. Rendita 12.000 lire annue, tutto occupato. Prezzo appar stima, escluso mediatori. Rivolgersi: dalle 13-15, via Cologna 5, II. 24091 S

VILLA bellissima vendesi a Spalato (Marjan) ex Marcovinà, a tre piani con 26 locali, con una superficie di 280 tese, posizione buonissima. Per informazioni rivolgersi Corso Vitt. Emanuele 39, III, Penne, dalle ore 3-4 pom. 24183 S

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

A gratis cede il Pastificio Triestino (Viale Ippodromo) detriti e ceneri carbone, ottimo per solidificare strade fangose. 23509 U

«AL PIAVE» - Ristorante - Piazza degli Studi: Arrivata birra di Monaco, Dreher, cucina veneta. Prezzi modici. 40234 U

DUE. Perchè insiste a respingermi senza concedermi modo parlarle? Anelo darle prova mio sincero affetto. Saluti. 20602 U

EGITTO-Trieste. Chi ha negozi? Rivolgersi ad arabo esperto e distinto. Hamad, via Lazzaretto vecchio 13. 23141 U

FINO 20 mese entrante rimarrò assente. Indicherotti ove indirizzarmi lettere. Tantissimi. S. 13. 20584 U

INFERMERIA Treves, Piazza Ponterosso, 2, II. telefono 345. Assistenza, trasporto ammalati. Servizio di autoambulanze per città e provincia. 102 U

LORA. Ti ho attesa per un'ora circa. Perchè non mi avverti eventuali impedimenti? Attendo lunga lettera. Tenerissimamente. 20588 U

MARE. Sia più paziente! Non è affatto vero che io siami dimostrata indifferente. Saluti cordiali. 20594 U

ROM. Voi siete degno della più soave creatura! Lasciatemi nella mia infelicità; comprenderete che impossibile. 24169 U

VEDOVA distinta, trentaduenne, desidera conoscere distinto benestante signore, scopo matrimonio. Offerte non anonime «Sola» Piccolo. 24158 U

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 63

— No, ma voi non mi avete neanche guardato!...

— Ragazzi miei — interruppe Cecil, senza più staccare l'occhio dal quadrante dell'orologio — io me ne vado. Non c'è da temere complicazione alcuna fino a domani, per lo meno. Io tornerò di buon'ora e faremo ciò che il caso richiederà.

Così dicendo sgusciò come un'anguilla verso la porta e i due rimasti, vedendolo allontanarsi così precipitosamente non poterono trattenere un sorriso di compattimento per il folle innamorato.

— Povero ragazzo — mormorò Giovannina scuotendo tristemente il capo.

— Eh! sì!... — rispose Vittorio. — Io temo che si prepari ad avere non poche noie, senza calcolare che la sua salute non è tale da permettergli troppe emozioni.

— E' molto ammalato, vero? domandò l'attrice.

— Non ammalato, nel vero senso della parola, ma soffre di cuore e deve riguardarsi da ogni scossa.

Ed invece egli s'è buttato a capo fitto in una avventura delle più strane ed emozionanti.

Infine poi... lasciamolo fare...

E presa dolcemente per mano Giovannina la condusse nel gabinetto di «toilette».

— Ora voi dovete mettervi subito a letto, le disse con voce leggermente autorevole; sono già le due di notte e avete una «matinée» domani.

— E voi?

— Oh! io sono un uomo! poi dormirò anch'io.

— Ma allora, se la malata ha bisogno di qualcosa?

— Ho il sonno straordinariamente leggero; e poi nel caso io non sentissi, vi autorizzo a venire a svegliarmi, e prendendole affettuosamente le mani:

— Andiamo su, buona notte e a domani...

Ciò detto uscì dalla stanza, ne richiuse la porta, rientrò dalla malata ed abbassato il lucignolo alla lampada si sdraiò in una poltrona, ai piedi del letto.

La signora Giuseppina sotto l'azione benefica del calmante somministratole, dormiva profondamente. Giaceva completamente inerte e se non fosse stato il respiro affannoso che le sollevava via via il petto, si sarebbe detta morta.

Puntualmente ad ogni ora, come aveva ordinato il dottore, Vittorio s'alzava a rinnovare la borsa di ghiaccio ed ogni volta andava poi a socchiudere la porta del gabinetto di «toilette» per accertarsi che anche Giovannina dormiva.

Ma successe la cosa inevitabile. A dispetto della sua ferma volontà di adempiere il compito assunto, finì per addormentarsi a sua volta.

Quanto tempo trascorse? Non l'avrebbe potuto dire.

Risvegliato improvvisamente, girava gli occhi imbambolati per la stanza, senza raccapezzarsi, senza potersi spiegare perchè si trovava lì ai piedi di quel letto, nè donde venisse la voce roca che si sentiva vicina.

Ah, sì! la malata, la signora Giuseppina, esclamò alfine, riprendendo la sua lucidità di pensiero. Aveva dormito... si era dimenticato della sua missione ed intanto la povera donna peggiorava.

Rialzata leggermente sul fianco fissava nel vuoto le pupille dilatate che non vedevano, ma che splendevano in modo tragico sulla faccia congestionata dalla febbre.

Col braccio alzato in un gesto minaccioso, sibilevole indicava nel vuoto una figura vivente a lei sola mentre le labbra tremavano in un accento di indicibile terrore:

— Signorina Printemps! Flora Printemps!...

Sorpreso Doyer, invece di affrettarsi a soccorrerla e rimetterle a posto la borsa di ghiaccio caduta, rimase immobile, meravigliato, ad ascoltare.

Al nome di Flora Printemps, pronunciato improvvisamente risvegliava nella sua memoria il ricordo sopito del terribile dramma, che l'anno prima aveva commosso tutto il mondo teatrale.

I giornali d'Europa intera avevano narrato con ogni dettaglio l'orribile morte della sventurata attrice, ed il pubblico aveva seguito appassionandosi vivamente, le fasi del processo.

Come mai la signora Giuseppina, sia pure in un momento di allucinazione febbrile, pronunciava ripetutamente il nome di Flora Printemps?

Ma la meraviglia curiosa del giovane uomo si mutò tosto in uno stupore spaventoso che l'inchiodava sulla poltrona, incapace d'ogni movimento.

Col collo teso, lo sguardo ardente, le mani raggrinzate sul bracciolo fissava la delirante dalle cui labbra, come in un sibilo era uscito un altro nome:

(Continua).